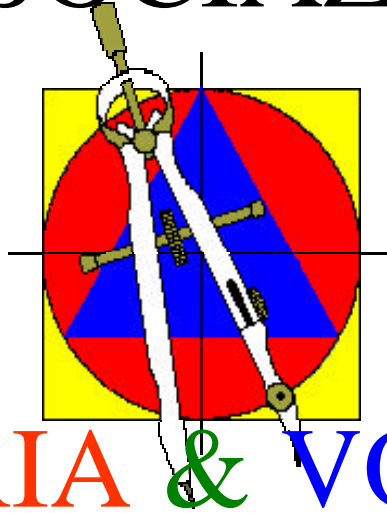


**Edizione
SHORT**

ASSOCIAZIONE



INGEGNERIA & VOLONTARIATO

(I. & V.)

Sezione: Protezione Civile

Presentazione dell'autoprotezione in famiglia, nella scuola
e nell'industria.

SICUREZZA NELLA SCUOLA

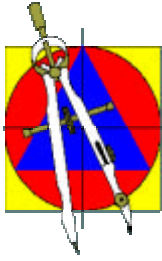
"SETTIMANA DELLA PROTEZIONE CIVILE nelle SCUOLE"

a cura di R. BORELLI

I^a Emissione 2001

e-mail: info@ingegneriaevolontariato.org

www.ingegneriaevolontariato.org



ASSOCIAZIONE "INGEGNERIA & VOLONTARIATO"
(Sezione Protezione Civile)
E-mail: info@ingegneriavolontariato.org

SICUREZZA nelle SCUOLE

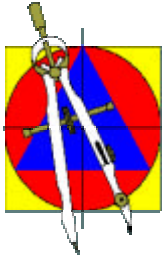
In questi ultimi anni, si è notato un aumento delle denunce, da parte di presidi e direttori per infortuni nelle scuole. Stando all'INAIL, il numero degli incidenti denunciati all'istituto è passato da **48.723** nel '96 ad oltre **68.000** nel '98

Non va dimenticato che alcune decine di questi infortuni sono state risarcite per **inabilità permanente riportate dagli studenti**

La maggior parte sono risultati incidenti di lieve entità, causati per la maggior parte da urti, contatti violenti tra studenti, scivolate e contatti con l'arredo della scuola ecc. .

I dati sono stati resi noti durante il convegno sul tema "Scuola Più Sicura", organizzato dall'INAIL e dall'Associazione Ambiente e Lavoro.

ED IN LOMBARDIA ?



ASSOCIAZIONE "INGEGNERIA & VOLONTARIATO"

(Sezione Protezione Civile)

E-mail: info@ingegneriaevolontariato.org

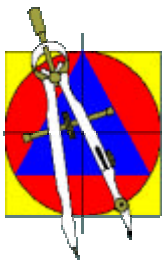
INFORTUNI NELLE SCUOLE

Ai fini di una adeguata sensibilizzazione si riporta i dati riferiti agli incidenti nelle scuole negli ultimi anni.

	1996	1997	1998	Genn./Ago. 99
ITALIA	48.723	56.031	68.184	50.625
LOMBARDIA	9.588	11.454	13.313 <small>19,5%</small>	9.176 18,12%
Provincia MI	2.598	3.688	4.800 <small>7,0%</small>	3.614 7,14%
MI/LOM.	27,09%	32,19%	36,05%	39,38% <small>DELLA LOMBARDIA</small>

La provincia di Milano detiene il record da 2.598 del '96 a 4.800 nel '98, mentre fra gennaio ed agosto '99 si sono verificati 3.614 infortuni.

(da articoli dei giornali "La Repubblica" ed "Il Giorno" del 19 novembre 1999)



ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”

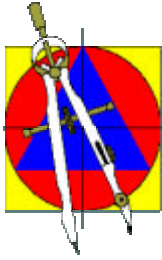
(Sezione Protezione Civile)

E-mail: info@ingegneriaevolontariato.org

CONCETTI, LEGISLAZIONE

E RISCHI IN

PROTEZIONE CIVILE



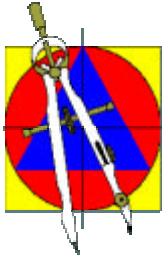
ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”
(Sezione Protezione Civile)
E-mail: info@ingegneriaevolontariato.org

CONCETTO DI PROTEZIONE CIVILE

Col termine “**protezione civile**” si tende a indicare una precisa funzione dei pubblici poteri finalizzati alla **salvaguardia di persone e cose di un dato territorio.**

La **protezione civile** non può considerarsi come una attività di sola assistenza dopo che un evento dannoso si sia verificato, ma piuttosto come una **attività di previsione e prevenzione delle varie ipotesi di rischio, di soccorso alle popolazioni sinistrate ed ogni altra attività necessaria diretta a superare l'emergenza.**

L'attività **protezione civile** deve armonizzarsi, infine e compatibilmente con le necessità imposte dalle emergenze, con i programmi di tutela e risanamento del territorio.



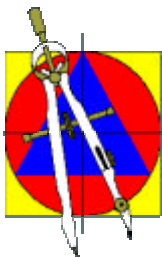
ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”
(Sezione Protezione Civile)
E-mail: info@ingegneriaevolontariato.org

DEFINIZIONE DI PROTEZIONE CIVILE

E' concetto ormai sufficientemente accettato che l'**incidente** diventa **catastrofe**, ed il **soccorso** diventa **protezione civile**, quando la gravità o la complessità di un evento calamitoso sono tali da richiedere un **intervento complesso e coordinato** di più forze specialistiche.

La **protezione civile** può essere pertanto definita come **“l'insieme coordinato delle attività volte a fronteggiare eventi straordinari che non possono essere affrontati da singole forze ordinarie”**.

da “ LINEE GUIDA DELLA STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE “
M. MOIRAGHI - D. VERDERI



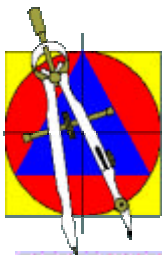
ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”

(Sezione Protezione Civile)

E-mail: info@ingegneriaevolontariato.org

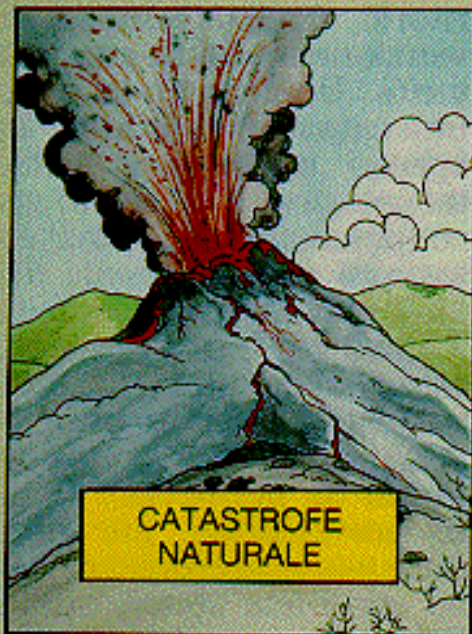
DODECALOGO DELLA PROTEZIONE CIVILE

1. La protezione civile **è cultura.**
2. La protezione civile **è informazione.**
3. La protezione civile **è prevenzione.**
4. La protezione civile **è tutela dell'ambiente.**
5. La protezione civile **è pianificazione.**
6. La protezione civile **è organizzazione.**
7. La protezione civile **è coordinamento.**
8. La protezione civile **è ottima comunicazione.**
9. La protezione civile **è tecnologia avanzata di:** radio, telefonia, elettronica, informatica e telematica.
10. La protezione civile **è gestione ordinaria di:** specifiche, procedure, piani, risorse e rischi.
11. La protezione civile **è coordinamento straordinario di forze ordinarie.**
12. La protezione civile **è l'insieme di forze eccezionali e delle iniziative che vengono poste in essere per affrontare situazioni catastrofiche straordinarie, che non possono essere affrontate da forze ed in tempi normali.**



ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”
(Sezione Protezione Civile)
E-mail: info@ingegneriaevolontariato.org

RISCHIO E CATASTROFE



CATASTROFE
NATURALE

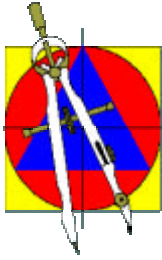


CATASTROFE
TECNOLOGICA

NEL MONDO DAL 1970 AL 1975
SONO MORTE 5.850.000 (1 ‰)
MENTRE IN ITALIA SONO PERITE
200.000, VALE A DIRE IL 5 ‰ ,
**5 VOLTE PIÙ ALTA
DELLA MEDIA
MONDIALE.**

QUESTO DATO NON DIPENDE
SOLO DALLA GEOMORFOLOGIA,
MA SOPRATTUTTO DAL FATTO
CHE EVITIAMO DI AFFRONTARE
IL PROBLEMA DEL RISCHIO.

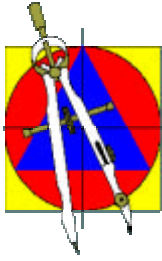
OGGI IN ITALIA SI PUNTA ANCORA TROPPO SULL'EMERGENZA, SUL
COINVOLGIMENTO, SULLA SOLIDARIETÀ NEL MOMENTO IN CUI UNA
CATASTROFE SI VERIFICA . EDUCARE AL RISCHIO VUOL DIRE INSEGNARE
A CONVIVERE CON IL RISCHIO E ORGANIZZARENE CAPILLARMENTE LA
PREVENZIONE.



ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”
(Sezione Protezione Civile)
E-mail: info@ingegneriaevolontariato.org

NORME di RIFERIMENTO **(Protezione Civile)**

- ⇒ **1970 Lg. 996, Disciplina della protezione civile**
- ⇒ **1982 Lg. 938, Istituzione del ministero per il coordinamento della protezione civile.**
- ⇒ **1992 Lg.225, Istituzione del servizio nazionale della protezione civile**
- ⇒ **1992D.M.382, Norme per la prevenzione incendi per l'edilizia scolastica.**
- ⇒ **1994D.Lgs.626, Attuazione direttive ... CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro**
- ⇒ **Circolare Comando VV.F. di Milano 07/10/94**
- ⇒ **1998 D.Lgs.112 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali,**
- ⇒ **1999 D.Lgs.300 Concernente riforma dell'organizzazione del governo a norma art 11 legge 15 marzo 1997 n°. 59**



ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”

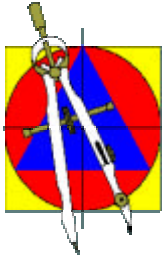
(Sezione Protezione Civile)

E-mail: info@ingegneriaevolontariato.org

NORME di RIFERIMENTO (Scuola & Protezione Civile)

- ⇒ **C.M. 02-dic-1959** prot. n°. 21677/84 e **C.M. 12-feb- 1968 n°. 81** (educazione stradale).
- ⇒ **C.M. 07-nov-1966 n°. 414** e **C.M. 25-mar- 1970 n°. 121** (educazione antinfortunistica).
- ⇒ **O.M. 02-ott-1982**, Stabilisce che ogni Provveditorato agli Studi ci sia un ufficio di protezione civile.
- ⇒ **1988 protocollo d'intesa fra il Ministero della P.I. e il Dipartimento di Protezione Civile.**
- ⇒ **a. s. 1991/92 avvio del Progetto “SCUOLA SICURA”.**
- ⇒ **C.M. 23- feb1998 n°. 69**, protocollo per l'insegnamento della protezione civile nelle attività di insegnamento C.P. 15-mag-1998 n°. 311.
- ⇒ **C.M. 10-ott-1998 n°. 356** inserimento della protezione civile nelle attività didattiche della scuola d'obbligo C.P. 15-set-1998.

1979 Nuovi programmi della scuola media
1985 Nuovi programmi della scuola elementare
2001 Riforma dei cicli



ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”
(Sezione Protezione Civile)
E-mail: info@ingegneriaevolontariato.org

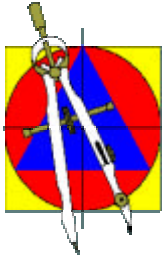
LA LEGISLAZIONE LEGGE N° 225/92

ISTITUZIONE DEL SERVIZIO NAZIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE

Art. 2 TIPOLOGIA DEGLI EVENTI ED AMBITI DI COMPETENZE

1. Ai fini dell'attività di protezione civile gli eventi si distinguono in:

- **a. Eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria;**
- **b. Eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che per la loro natura ed estensione comportano l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni competenti in via ordinaria;**
- **c. Calamità naturali, catastrofi o altri eventi che, per intensità ed estensione, debbono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari.**

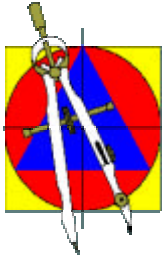


LA LEGISLAZIONE LEGGE N° 225/92

ISTITUZIONE DEL SERVIZIO NAZIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE

Art. 3 ATTIVITÀ E COMPITI DI PROTEZIONE CIVILE

1. **Sono attività di protezione civile** quelle svolte alla **previsione** e **prevenzione** delle varie ipotesi di rischio, al **soccorso** delle popolazioni sinistrate **ed ogni altra attività necessaria** ed indifferibile diretta **a superare l'emergenza** connessa agli eventi di cui all'Art.2
2. La **previsione** consiste nell'attività dirette allo studio ed alla determinazione delle cause dei fenomeni calamitosi, alla identificazione dei rischi ed alla individuazione delle zone del territorio soggette ai rischi stessi.
3. La **prevenzione** consiste nelle attività svolte ad evitare o ridurre al minimo la possibilità che si verificano danni conseguenti agli eventi di cui all'Art.2 anche sulla base delle conoscenze acquisite per effetto delle attività di previsione.
4. Il **soccorso** consiste nell'attuazione degli interventi diretti ad assicurare alle popolazioni colpite dagli eventi di cui all'Art.2 ogni forma di prima assistenza.
5. Il **superamento dell'emergenza** consiste unicamente nell'attuazione, coordinata con gli organi istituzionali competenti, delle iniziative necessarie ed indilazionabili svolte a rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita.
6. OMISSIS



ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”
(Sezione Protezione Civile)
E-mail: info@ingegneriaevolontariato.org

LA LEGISLAZIONE

D.Lgs.30 Luglio 1999, N° 300

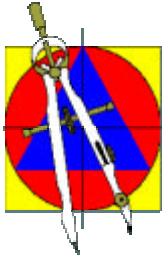
**D. Lgs. CONCERNENTE RIFORMA DELL'ORGANIZZAZIONE
DEL GOVERNO A NORMA ART 11 L. 15 MARZO 1997 N°. 59
SINTETIZZANDO**

(da La Protezione Civile oggi: competenze centrali e periferiche - di dott. L. Swich della Pref. di LODI
Pubblicato su Protezione Civile New n°.7 - editto dalla Reg. Lombardia)

AGENZIA NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

(artt. 79/87 D. Lgs. 300/99)

Nata dalla soppressione di tre strutture (Direzione generale della protezione civile e dei servizi antincendi del Ministero dell'Interno, Dipartimento della Protezione Civile, Servizio Sismico Nazionale), ne assume le funzioni e i compiti tecnico-operativi e scientifici.



ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”
(Sezione Protezione Civile)
E-mail: info@ingegneriaevolontariato.org

LA LEGISLAZIONE

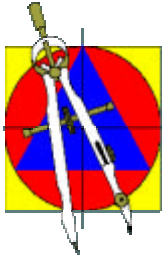
D.Lgs.30 Luglio 1999, N° 300

**D. Lgs. CONCERNENTE RIFORMA DELL'ORGANIZZAZIONE
DEL GOVERNO A NORMA ART 11 L. 15 MARZO 1997 N°. 59
SINTETIZZANDO**

(da La Protezione Civile oggi: competenze centrali e periferiche - di dott. L. Swich della Pref. di LODI
Pubblicato su Protezione Civile New n°.7 - editto dalla Reg. Lombardia)

REGIONE (art. 108 lettera a) D.Lgs. 112/98 - art. 12 L. 225/92)

La Regione predispose e attua il **programma regionale di previsione e prevenzione**, tiene i registri delle organizzazioni di **volontariato** e, oggi, **attua interventi urgenti** in caso di crisi determinata da eventi che necessitano dell'intervento coordinato di più enti, avvalendosi anche dei VV.F.; emana **indirizzi per la predisposizione dei piani provinciali di emergenza** per eventi non di livello nazionale; **attua gli interventi necessari per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite**; **interviene nello spegnimento degli incendi boschivi**, escluso l'impiego dei mezzi aerei che rimane competenza dello Stato; **interviene nell'organizzazione e nell'utilizzo del volontariato**



ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”
(Sezione Protezione Civile)
E-mail: info@ingegneriaevolontariato.org

LA LEGISLAZIONE

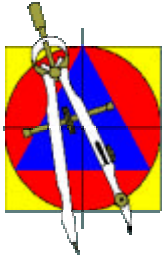
D.Lgs.30 Luglio 1999, N° 300

**D. Lgs. CONCERNENTE RIFORMA DELL'ORGANIZZAZIONE
DEL GOVERNO A NORMA ART 11 L. 15 MARZO 1997 N° 59
SINTETIZZANDO**

(da La Protezione Civile oggi: competenze centrali e periferiche - di dott. L. Swich della Pref. di LODI
Pubblicato su Protezione Civile New n°.7 - editto dalla Reg. Lombardia)

PROVINCIA (art. 108 lettera b) D. Lgs. 112/98; art.. 13 L. 225/92)

La Provincia effettua la rilevazione, la raccolta e l'elaborazione dei dati interessanti la materia, predispone il programma provinciale di previsione e prevenzione e, oggi, provvede in particolare alla predisposizione dei piani di emergenza sulla base degli indirizzi regionali nonché “alla vigilanza sulla predisposizione da parte delle strutture provinciali di protezione civile dei servizi urgenti, anche di natura tecnica, da attivare in caso di eventi calamitosi”. Sono dunque riunite sotto l'unica competenza della Provincia, oltre alla programmazione, anche le attività di pianificazione e di vigilanza sull'attuazione dei servizi urgenti che per la L. 225/92 spettavano al Prefetto.



ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”
(Sezione Protezione Civile)
E-mail: info@ingegneriaevolontariato.org

LA LEGISLAZIONE

D.Lgs.30 Luglio 1999, N° 300

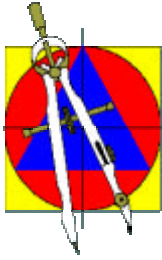
**D. Lgs. CONCERNENTE RIFORMA DELL'ORGANIZZAZIONE
DEL GOVERNO A NORMA ART 11 L. 15 MARZO 1997 N°. 59
SINTETIZZANDO**

(da La Protezione Civile oggi: competenze centrali e periferiche - di dott. L. Swich della Pref. di LODI
Pubblicato su Protezione Civile New n°.7 - editto dalla Reg. Lombardia)

PREFETTO

**(art. 11 D. Lgs. 300/99; art. 14 L. 225/92; art. 14 D.P.R. 66/81; L. 121/81;
artt. 19 e 20 R. D. 383/34)**

Il Prefetto assume la direzione unitaria dei servizi di emergenza da attivare a livello provinciale, coordinandoli con gli interventi dei Sindaci dei Comuni interessati. Conserva il compito di redigere piani di emergenza settoriali in tema di rischio industriale (D. Lgs. 334/99) e di rischio nucleare (D. Lgs. 230/95), nonché alcune competenze in tema di volontariato.



ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”
(Sezione Protezione Civile)
E-mail: info@ingegneriaevolontariato.org

LA LEGISLAZIONE

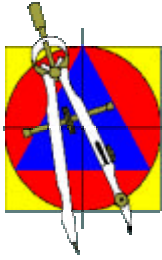
D.Lgs.30 Luglio 1999, N° 300

**D. Lgs. CONCERNENTE RIFORMA DELL'ORGANIZZAZIONE
DEL GOVERNO A NORMA ART 11 L. 15 MARZO 1997 N°. 59
SINTETIZZANDO**

(da La Protezione Civile oggi: competenze centrali e periferiche - di dott. L. Swich della Pref. di LODI
Pubblicato su Protezione Civile New n°.7 - editto dalla Reg. Lombardia)

SINDACO (art. 38 L. 142/90; art. 15 L. 225/92; art. 108 D. Lgs. 112/98;
art. 12 L. 265/99; art. 22 D. lgs. 334/99).

Il Sindaco è l'autorità comunale di protezione civile. Al verificarsi di un'emergenza, assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al Prefetto e al Presidente della Giunta regionale. Deve redigere il piano di emergenza comunale ed è titolare dell'utilizzo del volontariato locale di protezione civile. Il Sindaco inoltre informa la popolazione su situazioni di pericolo per calamità naturali e connesse ad attività industriali a rischio.



ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”
(Sezione Protezione Civile)
E-mail: info@ingegneriaevolontariato.org

LA LEGISLAZIONE

D.Lgs.30 Luglio 1999, N° 300

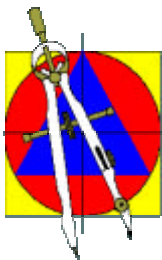
**D. Lgs. CONCERNENTE RIFORMA DELL'ORGANIZZAZIONE
DEL GOVERNO A NORMA ART 11 L. 15 MARZO 1997 N°. 59
SINTETIZZANDO**

(da La Protezione Civile oggi: competenze centrali e periferiche - di dott. L. Swich della Pref. di LODI
Pubblicato su Protezione Civile New n°.7 - editto dalla Reg. Lombardia)

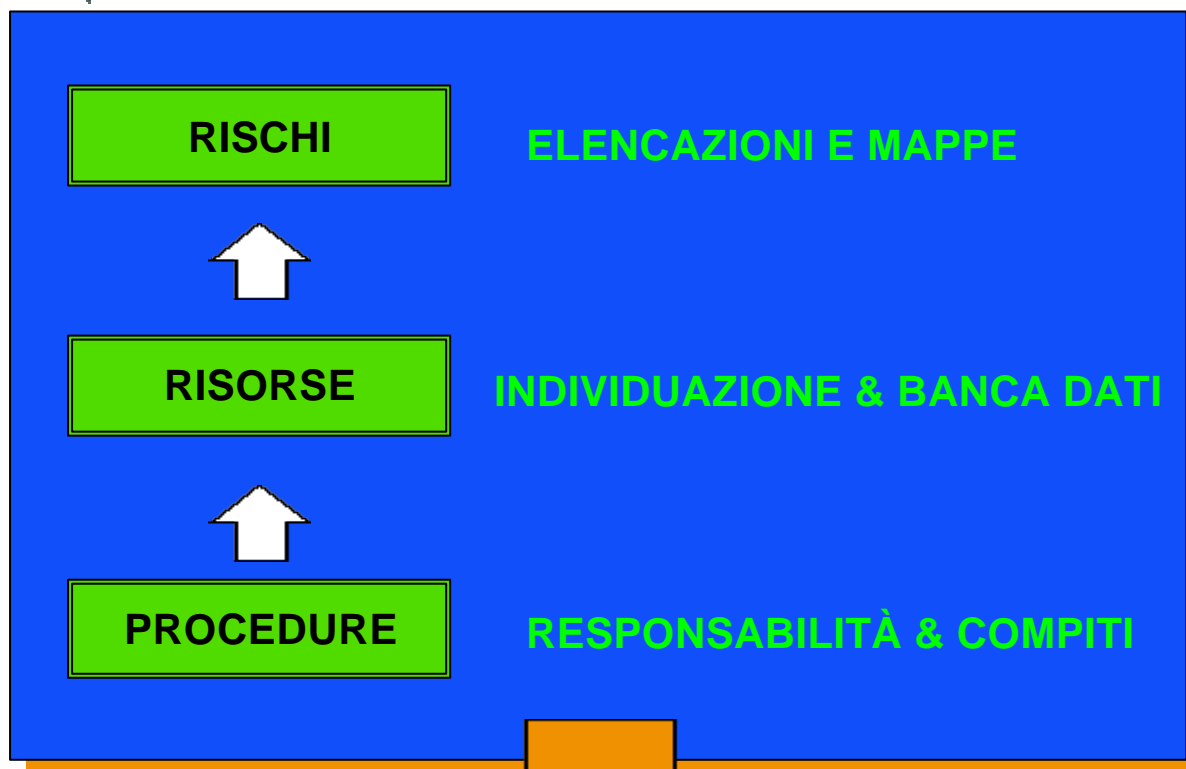
VOLONTARIATO

(L. 266/91; art. 4 e art. 18 L. 225/92; D.P.R. 613/94; art. 108 D. Lgs. 112/1998)

Il Volontariato di protezione civile può essere associativo o comunale. Le associazioni, sono organizzazioni di diritto privato, i gruppi comunali sono costituiti con delibera del consiglio comunale, e in quanto tali soggetti a un regime pubblicistico, con responsabilità in capo al Sindaco.



LA LOGICA DELLA PROTEZIONE CIVILE

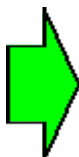


**DI COSA C'É BISOGNO NELLE
EMMERGENZE DELLA
CATASTROFE?**

DIPENDE DAL TIPO DI CATA_
STROFE E DELLE CARATTERI_
STICHE DELLA ZONA COLPITA.

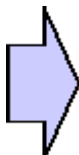
**E QUI L'ELENCO POTREBBE
ESSERE CHILOMETRICO,**
C'É BISOGNO DI TUTTO, ANCHE SE
NON É PREVEDIBILE OCCORRE
POTER REPERIRE TUTTO
VELOCEMENTE; **PER TANTO**
**SERVE UN ELENCO DI PERSONE
E COSE UTILI ALL'EMMERGGENZA.**

CODIFICA

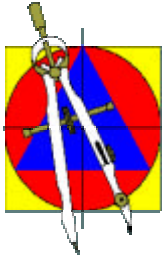


PIANO “MERCURIO”

PIANI D'INTERVENTO



METODO “AUGUSTUS”



ASSOCIAZIONE "INGEGNERIA & VOLONTARIATO"
(Sezione Protezione Civile)
E-mail: info@ingegneriaevolontariato.org

LA LOGICA DELLA PROTEZIONE CIVILE

CODIFICA

DI COSA C'É BISOGNO NELLE EMERGENZE DELLA CATASTROFE?
DIPENDE DAL TIPO DI CATASTROFE E DELLE CARATTERISTICHE
DELLA ZONA COLPITA.

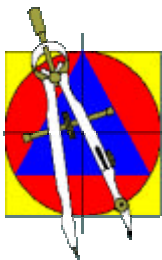
E QUI L'ELENCO POTREBBE ESSERE CHILOMETRICO, C'É
BISOGNO DI TUTTO, ANCHE SE NON E' PREVEDIBILE OCCORRE
POTER REPERIRE TUTTO VELOCEMENTE, PER TANTO SERVE UN
ELENCO DI PERSONE E COSE UTILI ALL'EMERGENZA.

PIANO "MERCURIO"

NAZIONALE

PROVINCIALE

COMUNALE

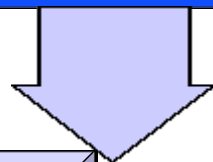


LA LOGICA DELLA PROTEZIONE CIVILE

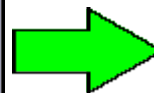
PIANI D'INTERVENTO



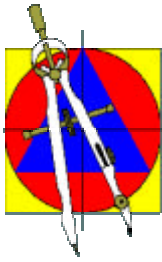
**ABBIAMO BISOGNO DI SAPERE
ESATTAMENTE (E SENZA LASCIARE SPAZIO
AD OPZIONI SOGGETTIVE) COME SI MUOVERANNO
LE PERSONE, PERCHÉ SE LASCIAMO CIASCUNO
LIBERO DI SCEGLIERSI "IL CHE FARE" SECONDO IL
SUO PERSONALE SENSO, TRASCURIAMO
IL PRIMO INSEGNAMENTO : **È NECESSARIA**
UNA DIREZIONE UNICA DELLE OPERAZIONI**



METODO "AUGUSTUS"



gestione delle risorse



ASSOCIAZIONE "INGEGNERIA & VOLONTARIATO"
(Sezione Protezione Civile)
E-mail: info@ingegneriaevolontariato.org

LA LOGICA DELLA PROTEZIONE CIVILE

METODO "AUGUSTUS"

PIANIFICAZIONE PROVINCIALE DI EMERGENZA

C.C.S. o C.O.M. 14 FUNZIONI



1 **TECNICO SCIENTIFICA**
PIANIFICAZIONE - CNR-I.N. GEOFIS.-REGIONI-
DIPARTIMENTO P.C.-SERV.TECN.NAZIONALI



8

SERVIZI ESSENZIALI
ENEL-SNAM-GAS-ACQUEDOTTO-AZ. MUNICIPAL.-
SIST.BANCARIO-DISTRIBUZ. CARBURANTE



2 **SANITÀ, ASS. SOCIALE e VETER**
MIN. SANITÀ-REGIONE/AA.SS.LL.-C.R.I.-
VOLONTARIATO SOCIO SANITARIO



9

CENSIM. DANNI A PERSONE E COSE
ATT.PRODUTTIVE(IND.ART.COMMER.)- OO.PP.
BENI CULT.-INFRASTRUTTURE- PRIVATI



3 **MASS MEDIA E INFORMAZIONE**
RAI-EMITT.TV/RADIO-STAMPA



10

STRUTTURE OPERATIVE S.A.R.
DIPAR.P.C.-VV.F.-FF.AA.-C.R.I.-CC.G.d.F.-FORES.
C.d.P.-P.S.-**VOLONTARIATO** - CNSA (CAI)

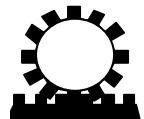


4 **VOLONTARIATO**
DIPARTIMENTO P.C.-ASSOCIAZIONI LOCALI,
PROVINCIALI REGIONALI e NAZIONALI

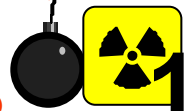


11

ENTI LOCALI
REGIONI-PROVINC-COMUNI - COM. MONTANA

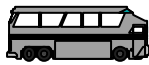


5 **MATERIALI E MEZZI**
C.A.P.I-MIN.INTERNI-SISTEMA MERCURIO
FF.AA.-C.R.I.-AZZ.PUBB.e PRIV.-**VOLONTARIATO**



12

MATERIALI PERICOLOSI
VV.F.- C.N.R.- DEPOSITI e INDUSTRIE A RISCHIO



6 **VIABILITÀ-FF.SS.-TRASP.GOMMATO,AEREO**
MARITTIMO-A.N.A.S.-SOC.AUTOSTRAD.-PROVINCE-
COMUNI-A.C.I.



13

LOGIST. EVACUATI - ZONE OSPIT.
FF.AA.-MIN.INTERNI-C.R.I.-**VOLONTARIATO**-
REGIONI -PROVINCIE - COMUNI



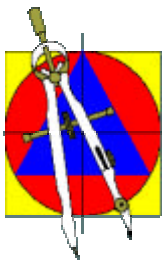
7 **TELECOMUNICAZIONI**
MIN.TELECOMUN.-TELECOM-IMMARSAT-
COSPAS-SARSAT-**RADIOAMATORI- C.B.**



14

COORDINAM. CENTRI OPERATIVI
COLLEGAMENTO CON I C.O.M.-
GESTIONE RISORSE





ASSOCIAZIONE "INGEGNERIA & VOLONTARIATO"
(Sezione Protezione Civile)
E-mail: info@ingegneriaevolontariato.org

LA LOGICA DELLA PROTEZIONE CIVILE

METODO "AUGUSTUS"

PIANIFICAZIONE COMUNALE DI EMERGENZA

CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.) 9 FUNZIONI



1

TECNICO SCIENTIFICA PIANIFICAZIONE

TECN. COMUNALI, PROVINCIALI, REGIONALI-
COM. MONTANE-UNITA' OPER. dei GRUPPI NAZ. -
UFF.TECN.PERIF.- PROFESSIONISTI LOCALI



2

SANITÀ, ASS. SOCIALE e VETER.

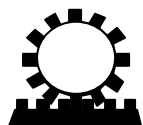
AA.SS.LL.-C.R.I.-VOLONTARIATO SOCIO
SANITARIO



3

VOLONTARIATO

COORDINAMENTO DELLE ASSOCIAZIONI
COMUNALI E LOCALI



4

MATERIALI E MEZZI

AZIENDE PUBBL. e PRIVATE-
VOLONTARIATO C.R.I.- RISORSE
del'AMMINISTRAZIONE LOCALE



5

SERVIZI ESSENZIALI

ENEL-SNAM-GAS-ACQUEDOTTO-AZ. MUNICIPAL.-
SIST.BANCARIO-DISTRIBUZ. CARBURANTE,
PROVEDITORIATO AGLI STUDI



6

CENSIM. DANNI A PERSONE E COSE

SQUADRE COMUN. di RILEVAMENTO
(COMUNI, COMUNITÀ MONTANE,
PROVINCIA, REGIONE, VV.F.,
GRUPPI NAZIONALI e SERVIZI TECNICI
NAZIONALI



7

STRUTTURE OPERATIVE LOCALI - VIABILITÀ

VIGILI URBANI - VOLONTARIATO - FORZE DI
POLIZIA MUNIC. - VV.F.



8

TELECOMUNICAZIONI

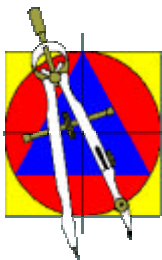
TELECOM, RADIOAMATORI
e C.B.



9

ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

ASSESSORATI COMPETENTI :
COMUNALE, PROVINCIALE, REGIONALE-
VOLONTARIATO SOCIO ASSISTENZIALE

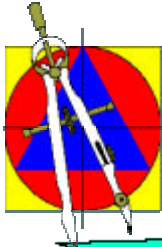


ASSOCIAZIONE “INGEGNERIA & VOLONTARIATO”

(Sezione Protezione Civile)

E-mail: info@ingegneriaevolontariato.org

QUALI SONO I PRINCIPALI RISCHI DEL TERRITORIO ?



ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”
(Sezione Protezione Civile)
E-mail: info@ingegneriaevolontariato.org

**FINO AL 1980 I COMUNI
DICHIARATI SISMICI ERANO 1.379
IN EFFETTI SONO PIÙ DI 2.800
IN LOMBARDIA SONO CIRCA
40 - 2,6% DEL TOTALE**

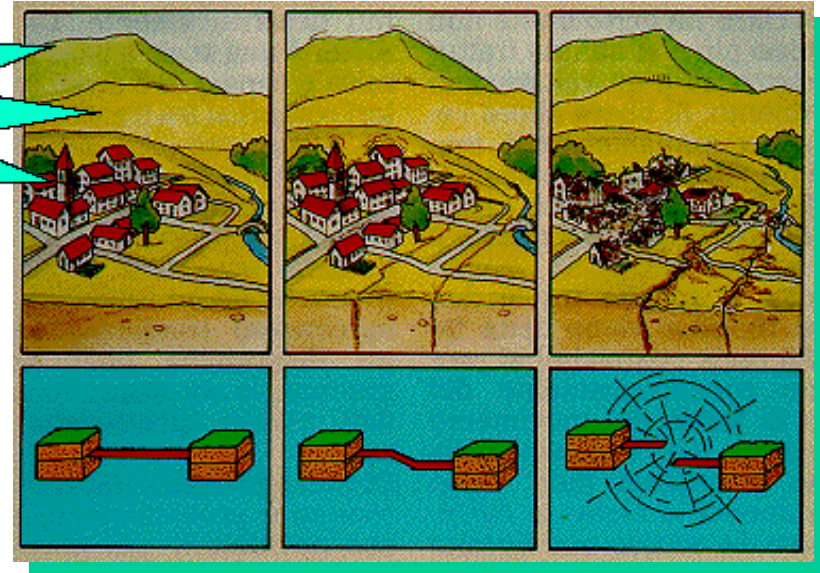
COSA FARE

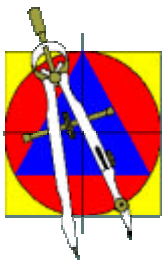
Il terremoto può cogliervi a casa, a scuola, al lavoro, per strada in auto.

Una regola comune: resistere alla tentazione di darsi al panico, mantenere la calma.

In casa allontanatevi da finestre, vetri, specchi, oggetti pesanti che potrebbero cadervi addosso. Aprite immediatamente la porta, ma non precipitatevi fuori, riparatevi sotto mobilia resistente (letto, tavolo). Non usate ascensori, evitate il telefono, non sporgetevi sui balconi. Non usate fiammiferi candele o altre fiamme e spegnete subito eventuali focolai d'incendio. Terminate le prime scosse, abbandonate la casa dopo aver chiuso i rubinetti dell'acqua e del gas, tolta la corrente elettrica e spento il riscaldamento.

RISCHI IL TERREMOTO





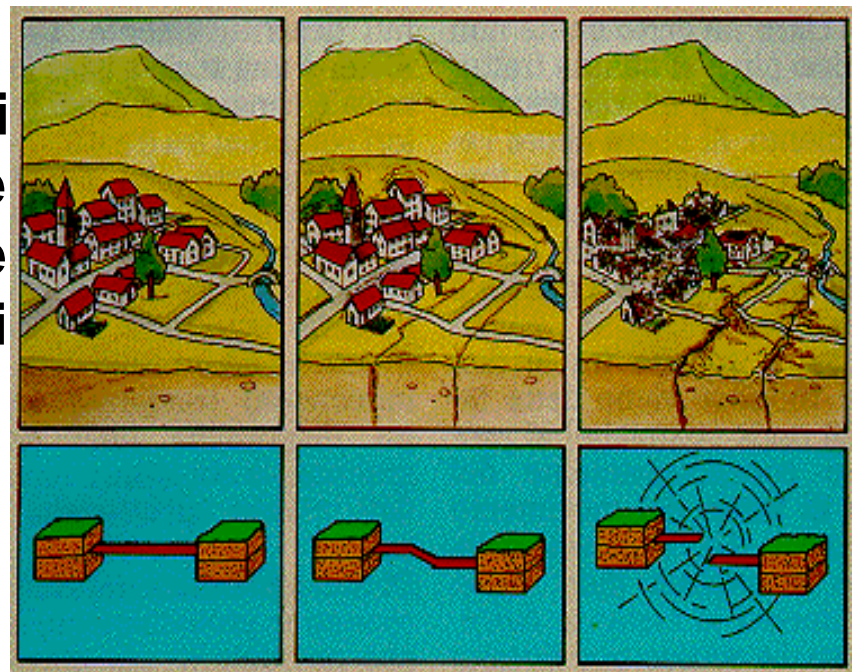
ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”
(Sezione Protezione Civile)
E-mail: info@ingegneriaevolontariato.org

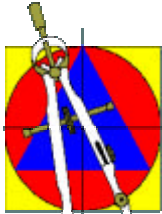
RISCHI IL TERREMOTO

All'aperto allontanatevi dagli edifici e dai cavi elettrici, evitare vie strette, sentieri ripidi, argini e dighe, dirigetevi verso luoghi sgombri da edifici e strutture.

In auto, non fermatevi vicino ad edifici, cartelloni, tralicci, pali, restate in auto e raggiungete un luogo aperto, non transitate possibilmente su ponti e viadotti, non sostate ne sopra, ne sotto.

Chi abita in zona sismica dovrebbe tenere sempre pronto un contenitore con dentro una radio a transistor, una torcia elettrica e loro batterie, viveri in scatola per qualche giorno, qualche capo di vestiario, scarpe pesanti, coperte fiammiferi, un telo di plastica, e una cassetta di pronto soccorso contenente anche i medicinali abituali di tutta la famiglia.





ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”
(Sezione Protezione Civile)
E-mail: info@ingegneriaevolontariato.org

RISCHI

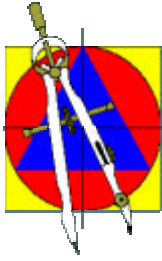
IL TERREMOTO

Dati dal Catalogo dei forti terremoti in Italia dal 461 a.c. al 1990 - pubblicato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e dalla SGA storia geofisica ambientale

anno	giorno/località	morti	feriti		Richter
⇒ 1905	8 settembre Calabria	557		300.000 st	6,7
⇒ 1907	23 ott. Ferruzzano, Calabria	167.000			4,3
⇒ 1908	27 dic. Calabro-Messinese	86.000			8,6
⇒ 1915	13 gennaio Avezzano	32.926			6,9
⇒ 1917	26 aprile Val Tiberina	20			6,0
⇒ 1918	24 novembre Sicilia, Giarre	100			8,3
⇒ 1919	29 giugno Mugello	100	400		6,0
⇒ 1920	7 luglio Garfagnana	171	650		6,4
⇒ 1930	23 luglio Irpinia	1.404		100.000 st	6,7
⇒ 1962	21 sett.	17			6,2
⇒ 1968	15 genn. Sicilia, Belice	231	623	100.000 st	6,4
⇒ 1976	6 maggio Friuli	965	2.400	189.000 st	6,6
⇒ 1979	19 sett. Valnerina	5			5,9
⇒ 1980	23 nov. Irpinia	2.735	10.000	75.000 cs 250.000 cd	6,8
⇒ 1984	7 maggio Val Comino	0	61	7.800 st	5,9
⇒ 1990	13 dic. Carlentini - Sicilia	17	300		5,5
⇒ 1997	26 sett. Umbria e Marche	12	133		5,8

cs = case distrutte cd = case danneggiate st = senza tetto

In Italia dal 461 a.c. al 1990 accertati 460 forti terremoti
ED IN LOMBARDIA ?

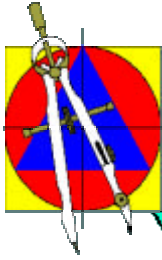


TERREMOTI IN LOMBARDIA !!!!!

anno	giorno/località		Scala MCS	Me
⇒ 836	30 dicembre	Pavia	IV - V	3,6
⇒ 976	20 gennaio	Monza	V	3,9
⇒ 1065	27 marzo	Brescia	VII	5,2
⇒ 1065	27 marzo	Castenedolo (BS)	VI	5,2
⇒ 1197	-----	Brescia	VI - VII	4,7
⇒ 1222	25 dicembre	Basso Bresciano	VIII	6,2
⇒ 1223	20 aprile	Cremona	V	3,9
⇒ 1276	28 luglio	Milano ovest	V	5,2
⇒ 1304	23 ottobre	Pianura Padana	V	5,4
⇒ 1396	26 novembre	Monza	VII - VIII	5,3
⇒ 1473	7 maggio	Milano	IV - V	4,9
⇒ 1661	12 marzo	Montecchio	VII	5,2
⇒ 1802	12 maggio	Offanego (CR)	VIII	5,7
⇒ 1901	30 ottobre	Salò (BS)	VIII	5,7
⇒ 1932	19 febbraio	Salò (BS)	VII - VIII	5,7

Scala MCS (scala Mercalli, Cancani, Sieberg).

Me = magnetudo equivalente



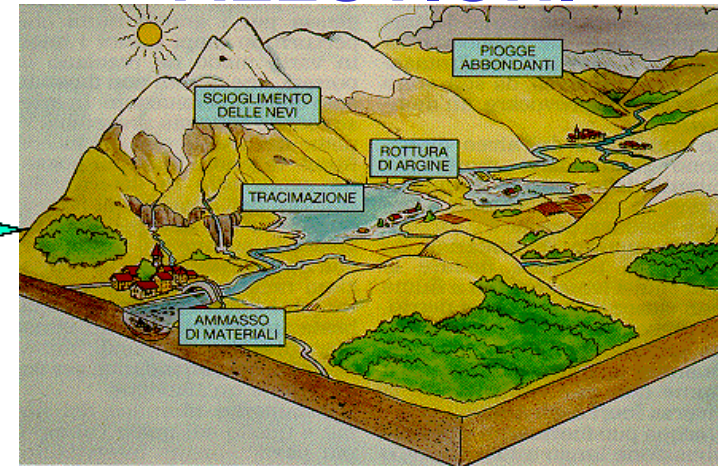
ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”
(Sezione Protezione Civile)
E-mail: info@ingegneriaevolontariato.org

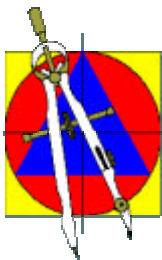
SI CALCOLA UN DANNO DI
30 MILIARDI DI \$ PER DANNI DI
CATASTROFI NATURALI CHE IL MONDO
SUBISCE OGNI ANNO. **IL 40% PER ALLU-**
VIONI. 440.000 VITTIME DI CUI
173.000 PER INONDAZIONI

COSA FARE

Viaggiando in auto e l'acqua ha già iniziato a invadere la sede stradale, non correte perché basta un velo d'acqua sull'asfalto per farvi perdere il controllo del mezzo, non fermatevi perché correte il rischio di non ripartire più. Evitate di attraversare ponti sopra i fiumi in piena. Se l'auto è travolta dall'acqua e cade in un fiume o canale, chiudete i finestrini, le prese d'aria e aspettate che l'auto sia totalmente sommersa. Non tentate di aprire le portiere, ma abbassate pian piano i finestrini per riempire gradualmente d'acqua l'abitacolo. Uscitene solo quando sarà pieno d'acqua. Non consumate le forze agitandovi inutilmente.

RISCHI ALLUVIONI



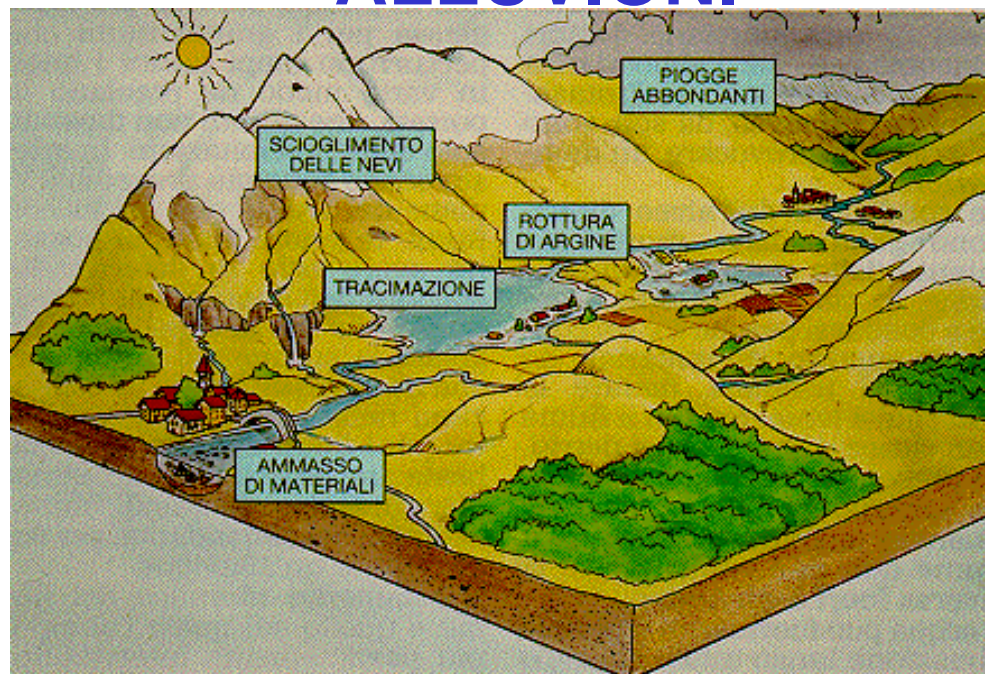


ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”
(Sezione Protezione Civile)
E-mail: info@ingegneriaevolontariato.org

RISCHI ALLUVIONI

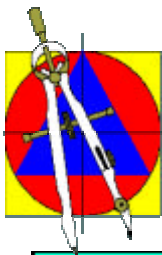
COSA FARE

In casa e vi accorgete dell'inondazione, chiudete il gas e l'impianto elettrico. Non fumate. Se avete delle colline o montagne vicine e la via è libera dall'acqua, raggiungetele.



Altrimenti salite ai piani superiori e magari sul tetto della casa. Non tentate di arginare piccole falle: masse d'acqua maggiori potrebbero sopraggiungere all'improvviso. Se potete, parcheggiate le vetture in luoghi chiusi e con i finestrini chiusi.

Evitate comunque di venire a contatto con la corrente elettrica con mani e piedi bagnati. Sigillate l'impianto di riscaldamento in modo da impedire la fuoriuscita del combustibile, che formerebbe una pellicola pericolosissima sul pelo dell'acqua.



ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”
(Sezione Protezione Civile)
E-mail: info@ingegneriaevolontariato.org

RISCHI FRANE

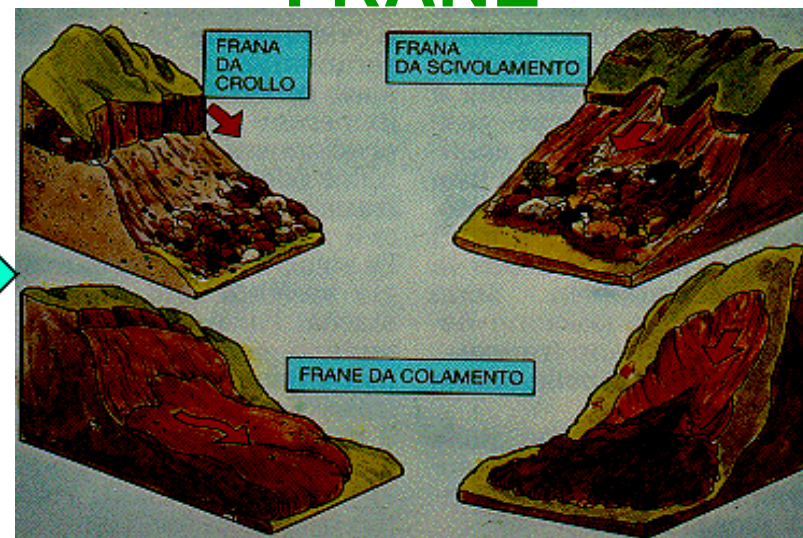
IN ITALIA, 5.000 FRANE ALL'ANNO.
NEGLI ULTIMI 30 ANNI IL COSTO E'
STATO ENORME: 10.000 MORTI
100.000 MILIARDI DI DANNI
4.000 COMUNI ESPOSTI AL PERICOLO
DI FRANE (PIÙ' DEL 50%)

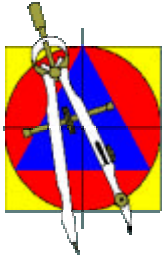
COSA FARE

Quando è in atto una frana è inutile illudersi che la vostra casa resisterà. E' meglio uscire. Non fumate, non utilizzate fiamme libere. Non inoltratevi, se non è necessario, nell'area colpita perché muri, travi, tralicci, pali, ancora in piedi, potrebbero cadere. Non gridate: può bastare un grido a compromettere equilibri già molto precari.

Segnalate alle autorità quello che sapete: se ci sono persone coinvolte, se sono stati colpiti stabilimenti o depositi contenenti sostanze pericolose.

In viaggio, se vi accorgete che è in atto un fenomeno franoso cercate di bloccare la strada e di dare l'allarme. Se una persona è sepolta da una frana la prima cosa da fare è liberargli il volto perché possa respirare. Non agite mai da soli e cercate sempre l'aiuto di persone esperte .





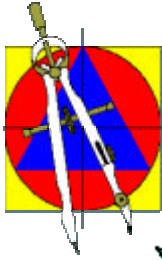
ASSOCIAZIONE “INGEGNERIA & VOLONTARIATO”

(Sezione Protezione Civile)

E-mail: info@ingegneriaevolontariato.org

ALLUVIONI, INONDAZIONI E FRANE

⇒ 1923	1 dicembre	Italia, Vai di Scalve, fiume Dezzo	350
⇒ 1951	14 novembre	Italia, Polesine, fiume Po	84
⇒ 1963	9 ottobre	Italia, frana del Vajont	2.016
⇒ 1966	3-4 novembre	Italia, Firenze e altre zone	113
⇒ 1985	19 luglio	Italia, Val di Stava, crollo diga	361
⇒ 1994	4, 5 novembre	Piemonte e Liguria	75
⇒ 1998	5 maggio	Campania (Sarno e altre zone)	160
⇒ 2000	settembre	Calabria (Soverato)	13
⇒ 2000	14, 15 ottobre	Valle d Aosta Piemonte Liguria	25
⇒ 2000	novembre	Liguria	4
⇒ 2000	novembre	Toscana (località Vinchiana - Lucca)	5



ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”
(Sezione Protezione Civile)
E-mail: info@ingegneriaevolontariato.org

RISCHI VALANGHE

L'inverno più disastroso del secolo è stato quello del **1916-17** con **20.000** morti, un altro tragico è stato quello del **'50-51** con un centinaio. Nel **'80** una valanga a **Breuil**, ma nello stesso percorso si erano già abbattute valanghe memorabili nel **'34,36,65,68**.

COSA FARE

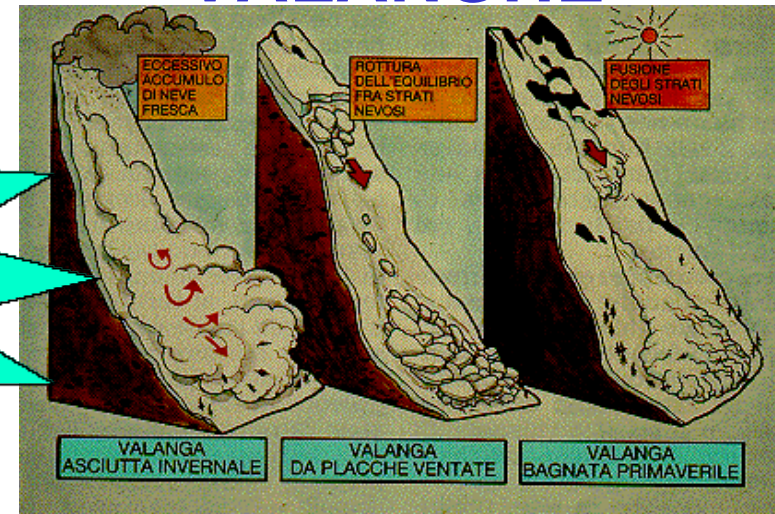
La principale cosa da fare è evitare di causare valanghe : non uscite dalle piste da sci, non avventuratevi in zone sconosciute senza guida. Ricordatevi che **all'inizio dell'inverno le zone montane più sicure sono quelle esposte a sud, in primavera quelle esposte a nord.**

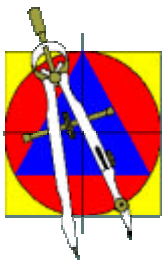
Spostatevi preferibilmente di mattina presto.

Parlate a bassa voce.

I percorsi più sicuri sono quelli più alti; in particolare evitate il fondo valle.

Guardate spesso verso l'alto da dove può staccarsi una valanga.





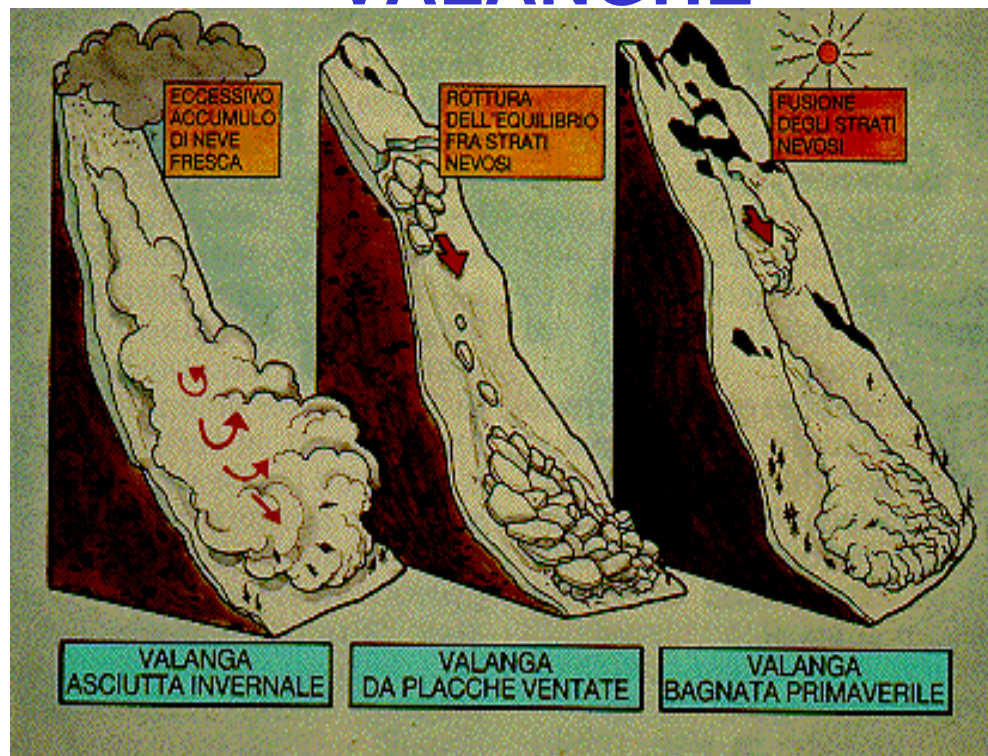
ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”
(Sezione Protezione Civile)
E-mail: info@ingegneriaevolontariato.org

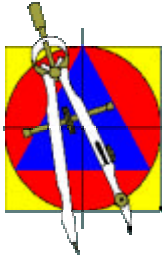
RISCHI VALANGHE

Chi è sorpreso da una valanga mentre si trova in auto spenga il motore e aspetti che il movimento termini; poi cerchi di scavarsi una via di uscita attraverso il finestrino.

Non usate i fiammiferi.

Non fumate. La sopravvivenza dipende da molte cose, ma in genere si resta più a lungo di quanto non si pensi: per esempio **intorno alle 3 ore ad 1 metro di profondità e di 3/4 d'ora a 3 metri**. Ricordarsi che se si è perso il senso dell'orientamento basterà sputare o urinare per capire dove si trova il cielo e quindi il senso della via da scavare.



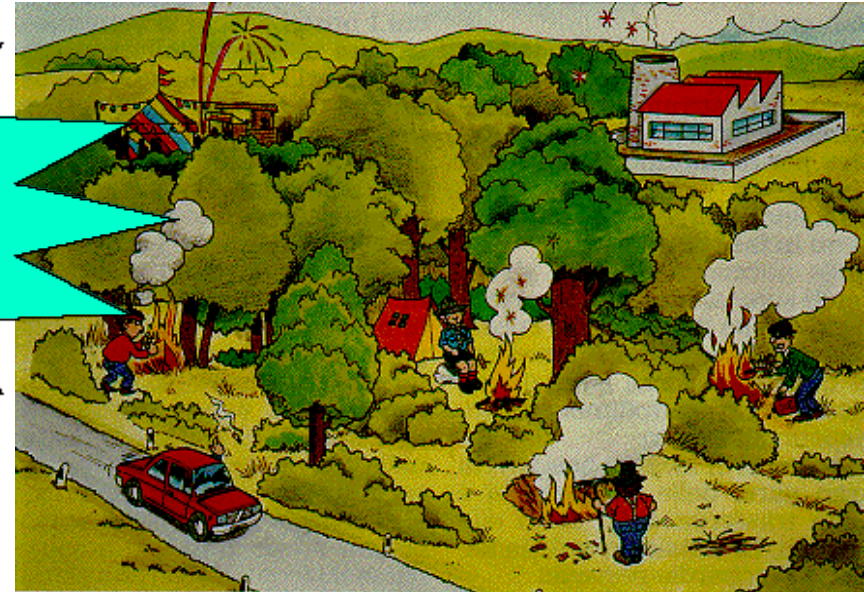


ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”
(Sezione Protezione Civile)
E-mail: info@ingegneriaevolontariato.org

RISCHI INCENDI BOSCHIVI

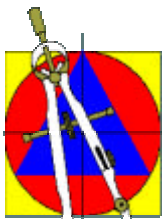
Dal 1970 al '94 il **totale** degli **incendi**
245.099

superficie percorsa dal fuoco:
boschiva **1.373.815** ha
non boschiva **1.402.275** ha
totale **3.065.016** ha



COSA FARE

L'attraversamento del fronte di un incendio, se a bruciare è un bosco, è impensabile, mentre si può tentare di attraversare un incendio basso se al di là di esso si intravede una zona sicura. Tenere conto della direzione del vento. Proteggete naso e bocca possibilmente con stoffa bagnata. Respirate normalmente. Se c'è un corso d'acqua immergetevi completamente. Se il fuoco è ancora una sottile lingua sul terreno cercate di spegnerlo soffocandolo: con una coperta, della terra, delle frasche.



ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”
(Sezione Protezione Civile)
E-mail: info@ingegneriaevolontariato.org

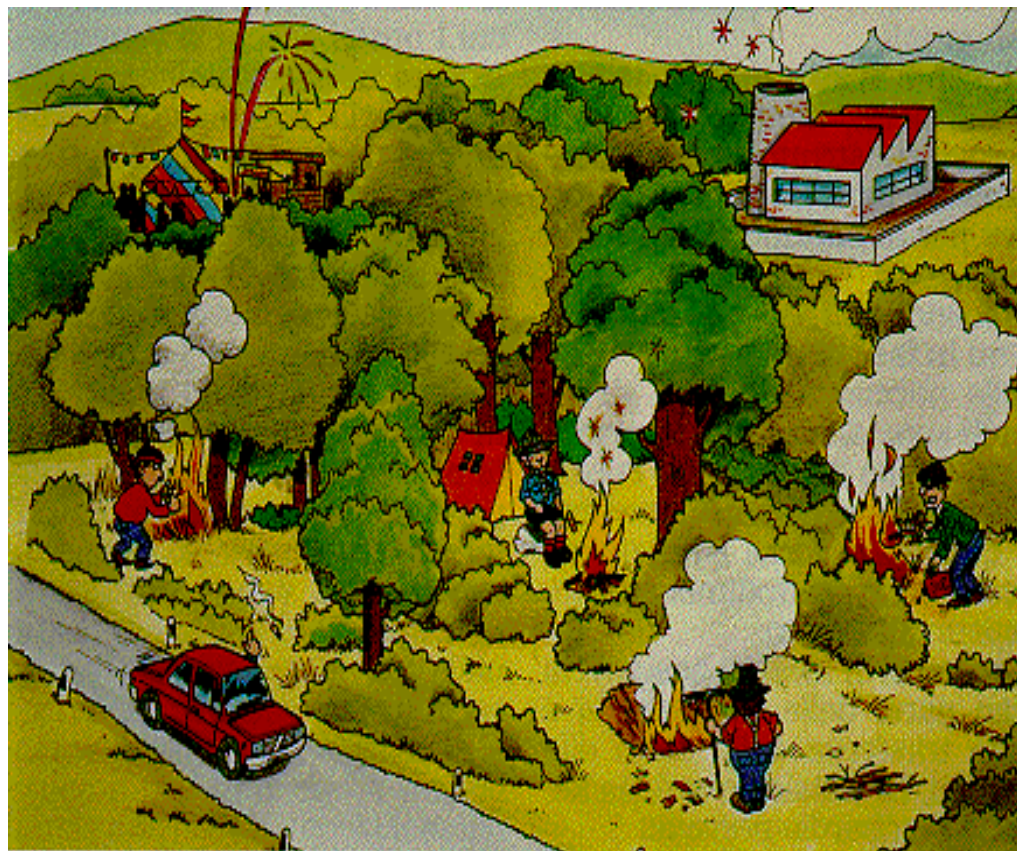
RISCHI

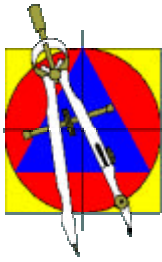
INCENDI BOSCHIVI

Nei boschi non fumate mai.
Vestitevi con fibre naturali
lana, cotone: sono meno
infiammabili delle
sintetiche.

**Se siete coinvolti
nell'incendio di un edificio
che non vi sia familiare,
individuare le uscite di
sicurezza (segnalate), gli
estintori, le scale esterne;
non usate ascensori.**

**Se vi capita di usare una manichetta antincendio, fate
attenzione: l'acqua uscendo a forte pressione potrebbe
strapparvi la manichetta, inizialmente orientatela a terra, poi
sulle fiamme. Se l'edificio è a più piani e l'incendio è sotto di
voi, salite ai piani superiori più che potete.**





ASSOCIAZIONE "INGEGNERIA & VOLONTARIATO"
(Sezione Protezione Civile)
E-mail: info@ingegneriaevolontariato.org

RISCHI

REGIONI A RISCHIO

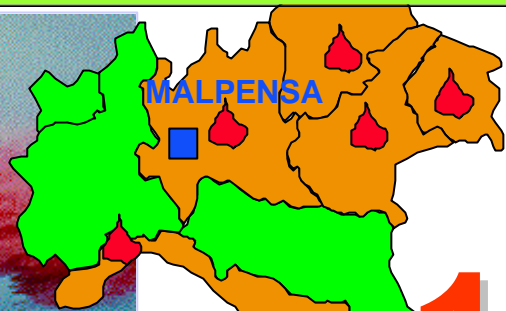


D'INCENDIO

TEL. PER EMERGENZE: 1678-68100



G-222



MALPENSA

CL-215
CANADAIR

115



C-130
HERCULES



AB 212 ASW

ALGHERO

CIAMPINO

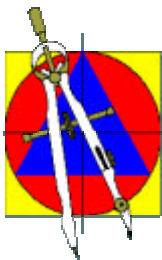
1515



BRINDISI

CH 47

CATANIA



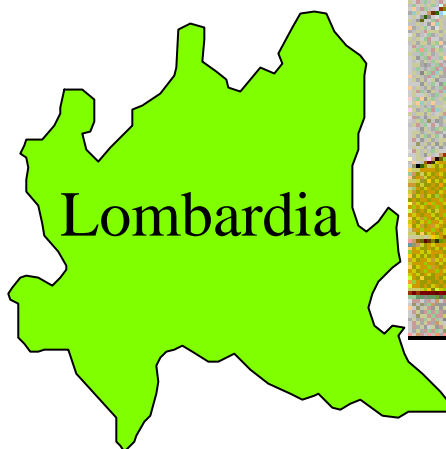
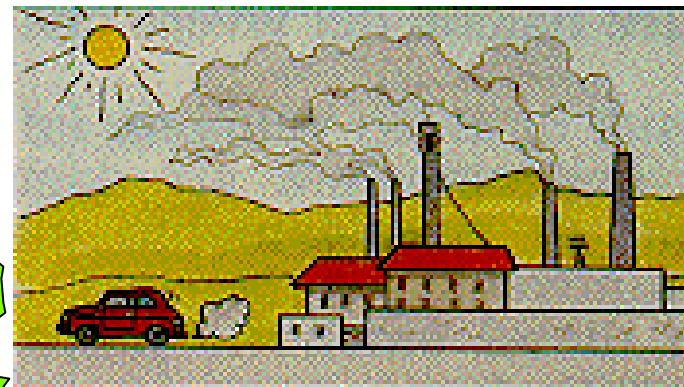
ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”
(Sezione Protezione Civile)
E-mail: info@ingegneriaevolontariato.org

RISCHI L'INQUINAMENTO DELL'ARIA

Anidride Solforosa



Ossidi di Azoto



Anidride Carbonica

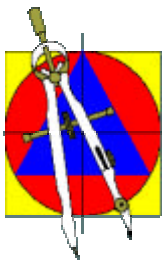


Ossidi di Carbonio e Piombo



Milioni di tonnellate all'anno vengono immesse nell'atmosfera. Si crea così una vera e propria cappa che copre la **Lombardia**, una delle regioni meno ventose, più industrializzate e per ciò più inquinate d'Europa.

Questa cappa non è che uno spicchio di un enorme ombrello di veleni, di anno in anno più spesso.



ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”
(Sezione Protezione Civile)
E-mail: info@ingegneriaevolontariato.org

RISCHI INQUINAMENTO DELLA FALDA ACQUIFERA

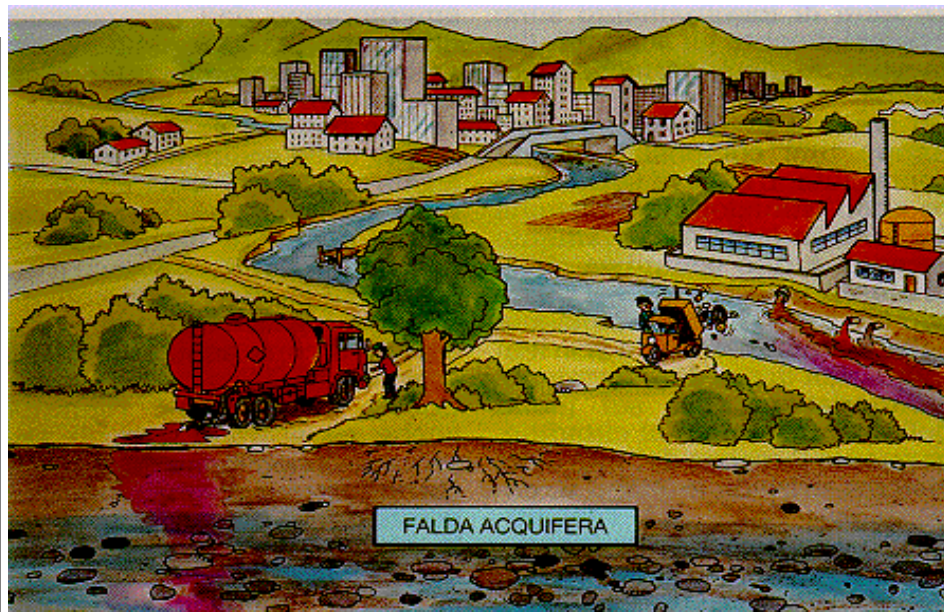
L'INQUINAMENTO DELL'ACQUA CONSISTE IN UN'ALTERAZIONE DELLA SUA NATURA TALE DA RENDERLA INUTILIZZABILE PER LA NECESSITA' DI VITA DELLA COMUNITA'. PUÒ TRAT-TARSI DI ALTERAZIONE:

CHIMICA, SE INTRODOTTE SOSTANZE CHIMI-CHE ESTRANEE ALLA COMPOSIZIONE DELLA ACQUA.

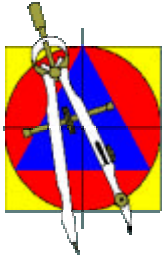
FISICA, SE VIENE ALTERATA LA TEMPERATU-RA CON SCARICHI DI ACQUA CALDA.

BIOLOGICA, DOVUTA ALLA PRESENZA DI PARASSITI.

**LE FONTI DI INQUINAMENTO SONO
ESSENZIALMENTE GLI SCARICHI:
DOMESTICI, FOGNARI, AGRICOLI, INDUSTRIALI.**



**Un litro d'olio inquina
una superficie
pari a 1000 mq.**



ASSOCIAZIONE “INGEGNERIA & VOLONTARIATO”
(Sezione Protezione Civile)
E-mail: info@ingegneriaevolontariato.org

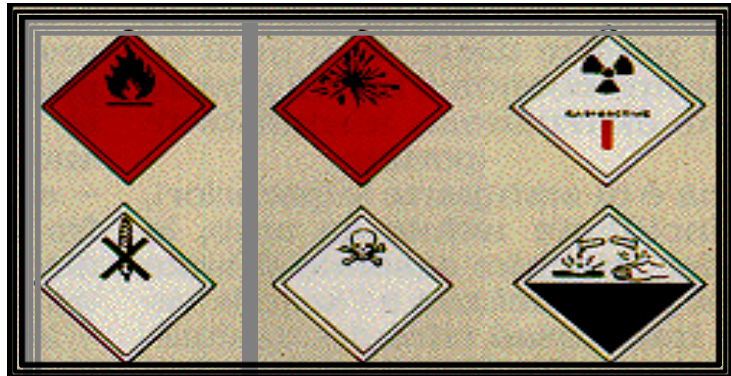
RISCHI INDUSTRIALI

NUMERO PERICOLO

NUMERO SOSTANZA

X338

1717



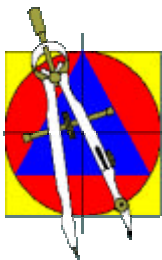
COSA FARE

E' impossibile indicarlo in poche righe. Per cui ci limitiamo a minime indicazioni per il caso del rovesciamento di un'autocisterna su una strada. Non date retta al curiosità: non fermatevi, non scendete, non rallentate per il puro gusto di sapere che cosa è successo.

Non si tratta solo di non creare intasamenti. Si tratta di non esporsi a situazioni di grave pericolo. **Quindi se le Autorità sono sul posto tirate di lungo, cioè allontanatevi.**

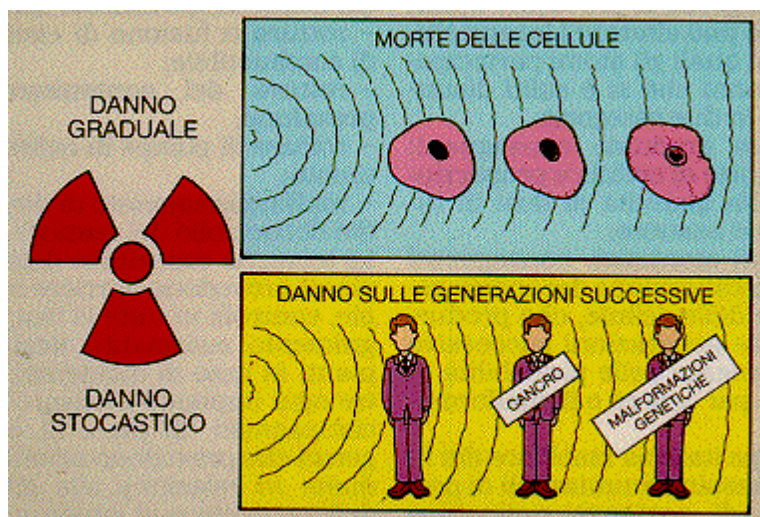
Se quest'ultime non sono sul posto, e l'incidente è appena successo cercate di contattarle al più presto, alle quali indicherete con esattezza luogo, ora, mezzi coinvolti, ed i dati riportati nel cartello, feriti coinvolti ecc.. . Può essere pericoloso il contatto con il liquido che esce dal serbatoio del mezzo incidentato: non calpestatelo, non andate vicino; altrettanto pericoloso può essere il fumo causato da un eventuale incendio: **respirate tenendo un fazzoletto davanti a naso e bocca.**

Se notate che il liquido va a finire nei campi, nei fossi, o viene assorbito dal terreno, segnalate la cosa. **Rimanete sempre sopravvento** e a distanza di sicurezza.



ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”
(Sezione Protezione Civile)
E-mail: info@ingegneriaevolontariato.org

RISCHI NUCLEARE

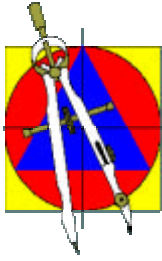


COSA FARE: Contro le radiazioni la prima e la più efficace delle precauzioni è di stare a casa chiudendo accuratamente porte, finestre e staccando i condizionatori (sempre in contatto diretto con l'esterno). E' bene stare nelle stanze più interne e nei piani più bassi o in cantina. Anche gli animali vanno ricoverati. Si può liberamente utilizzare l'acqua potabile, mangiare i cibi conservati all'interno della casa. Ciò vale anche per gli animali.

Quanto al rapporto con le notizie che, in casi del genere, piovono indiscriminatamente da ogni parte, date ascolto soltanto a quelle ufficiali, provenienti da fonti autorizzate seguite le indicazioni operative date dalle Autorità che tengono sotto controllo la zona incidentata. In casi estremi la zona può essere evacuata. Ci si porterà dietro solo effetti personali, medicine, documenti importanti. Si chiuderà accuratamente la casa.

Un provvedimento di evacuazione è un provvedimento di notevole gravità e si può star sicuri che non sarà dato alla leggera.

Respirate attraverso un fazzoletto piegato in 4: riduce di molto il tasso di inquinamento dell'aria che penetra nei vostri polmoni.



ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”
(Sezione Protezione Civile)
E-mail: info@ingegneriaevolontariato.org

RISCHI

Sintetizzando

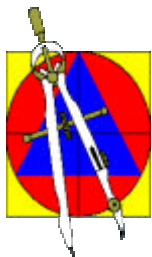
Senza voler fare del terrorismo, ma riportando dati noti di stampa, si può asserire:

⇒ **TERREMOTO**, il **40%** del territorio è sismico, circa **23.000.000** di abitanti sono a rischi, **120.000 vittime** nell'ultimo secolo, le ultime: Belice 300, Friuli, 970, Irpinia 2750

⇒ **ALLUVIONI & IDROGEOLOGICO**, **Centinaia di vittime**, 5400 alluvioni, **11.000 frane**, **30.000 MILIARDI NEGLI ULTIMI DUE DECENNI**.

⇒ **VULCANICO**, popolazione a rischio: Vesuvio 1.700.000, **Campi Flegrei 250.000**, Isole Eolie (estate) 15.000.

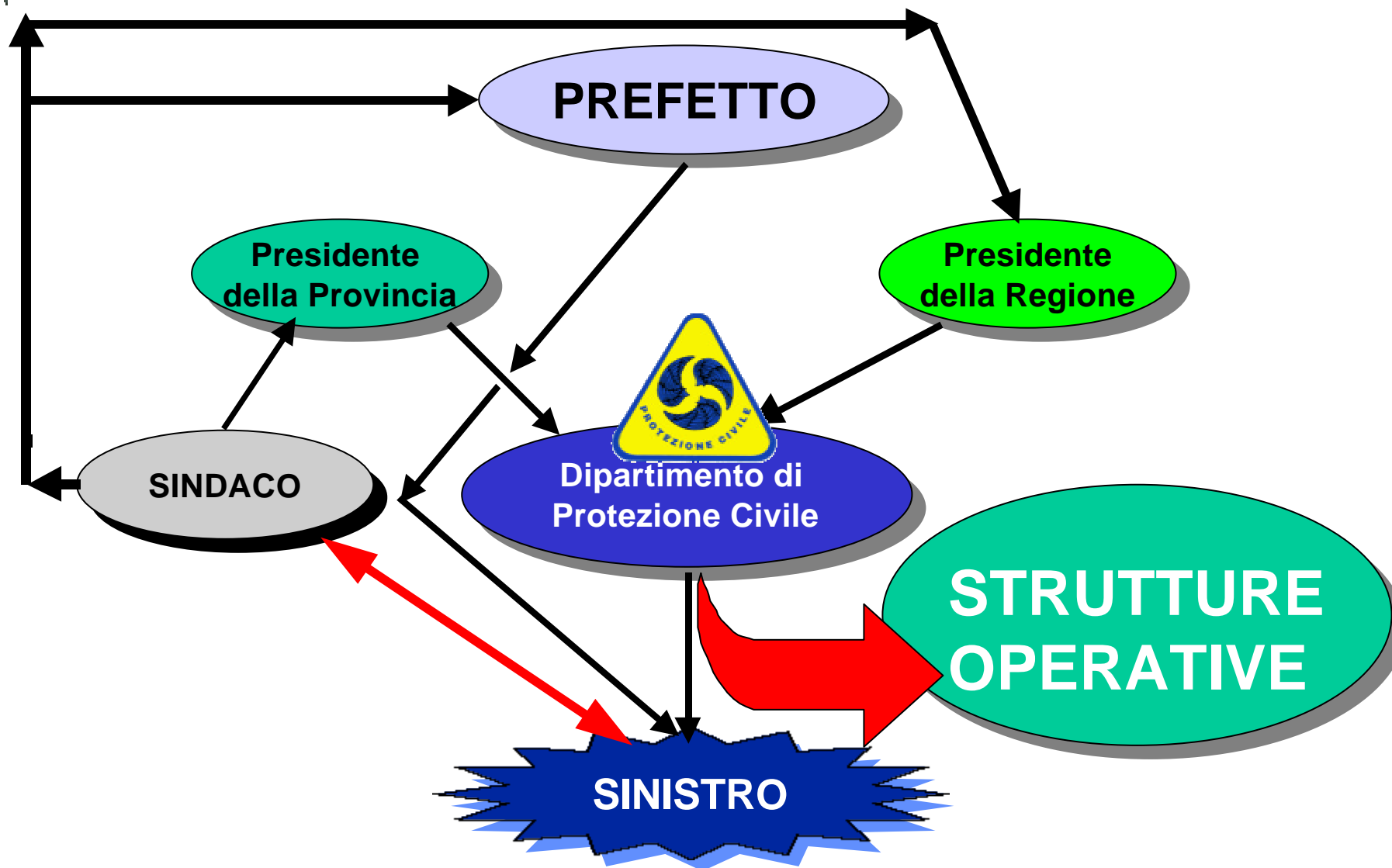
Tralasciamo di proposito gli altri rischi in quanto cronaca di tutti i giorni.

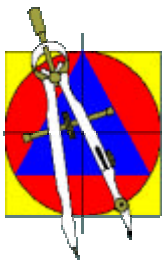


ASS. "INGEGNERIA
& VOLONTARIATO"
(Sezione Protezione
Civile)

RISORSE

SCHEMA D'ATTIVAZIONE del DIPARTIMENTO DI PROTEZIONE CIVILE

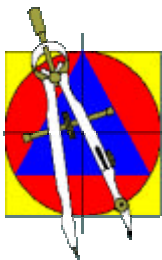




ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”
(Sezione Protezione Civile)
E-mail: info@ingegneriaevolontariato.org

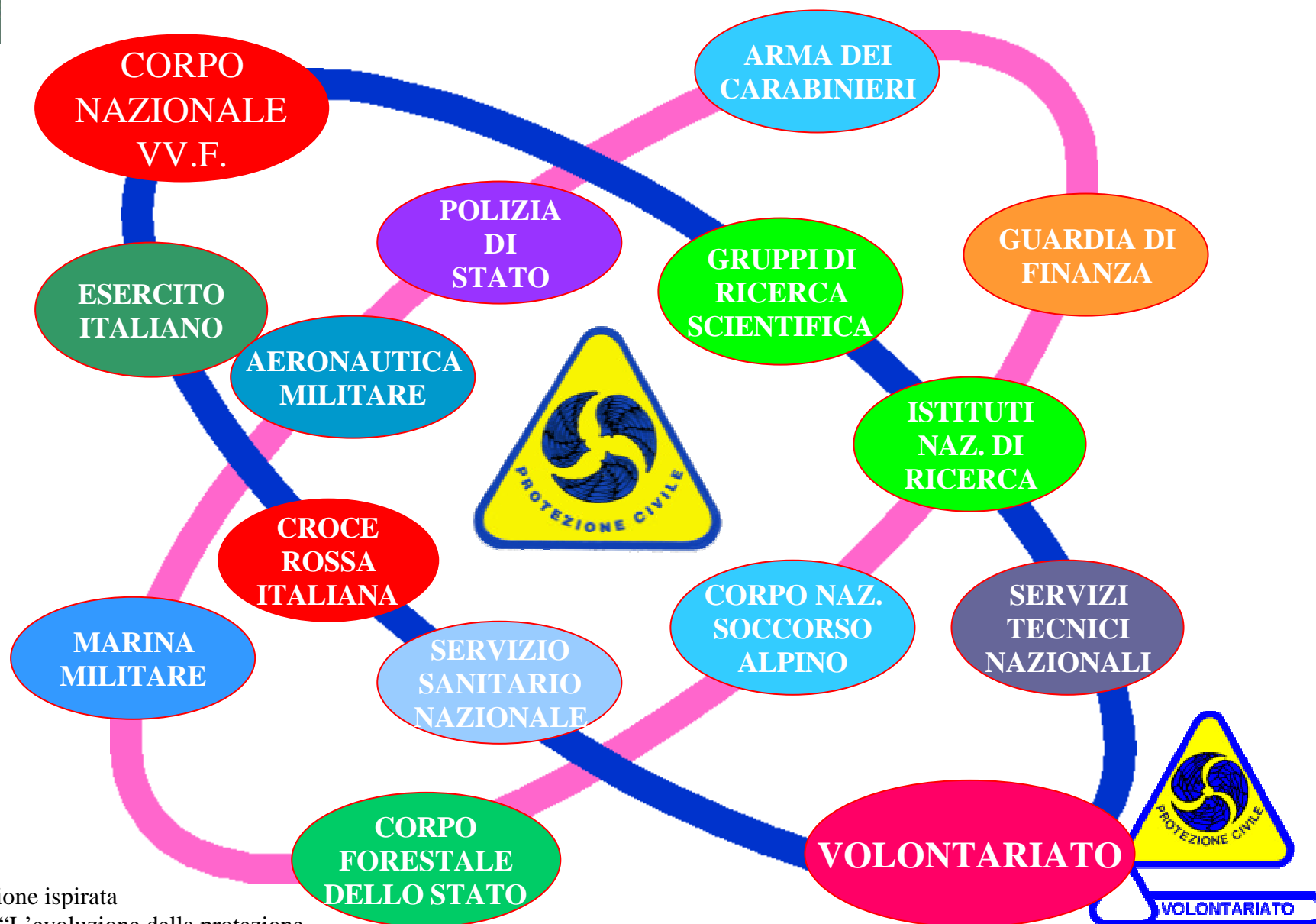
RISORSE ED ORGANIZZAZIONE

IN PROTEZIONE CIVILE

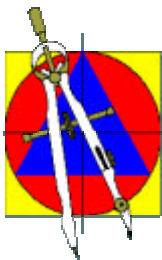


ASSOCIAZIONE "INGEGNERIA & VOLONTARIATO"
(Sezione Protezione Civile)
E-mail: info@ingegneriavolontariato.org

RISORSE - STRUTTURE OPERATIVE

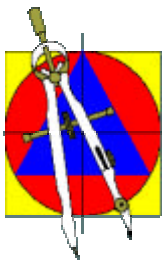


Rielaborazione ispirata
alla pubbl. "L'evoluzione della protezione
civile in Italia tra legislazione e prassi" di A. D'Annibale



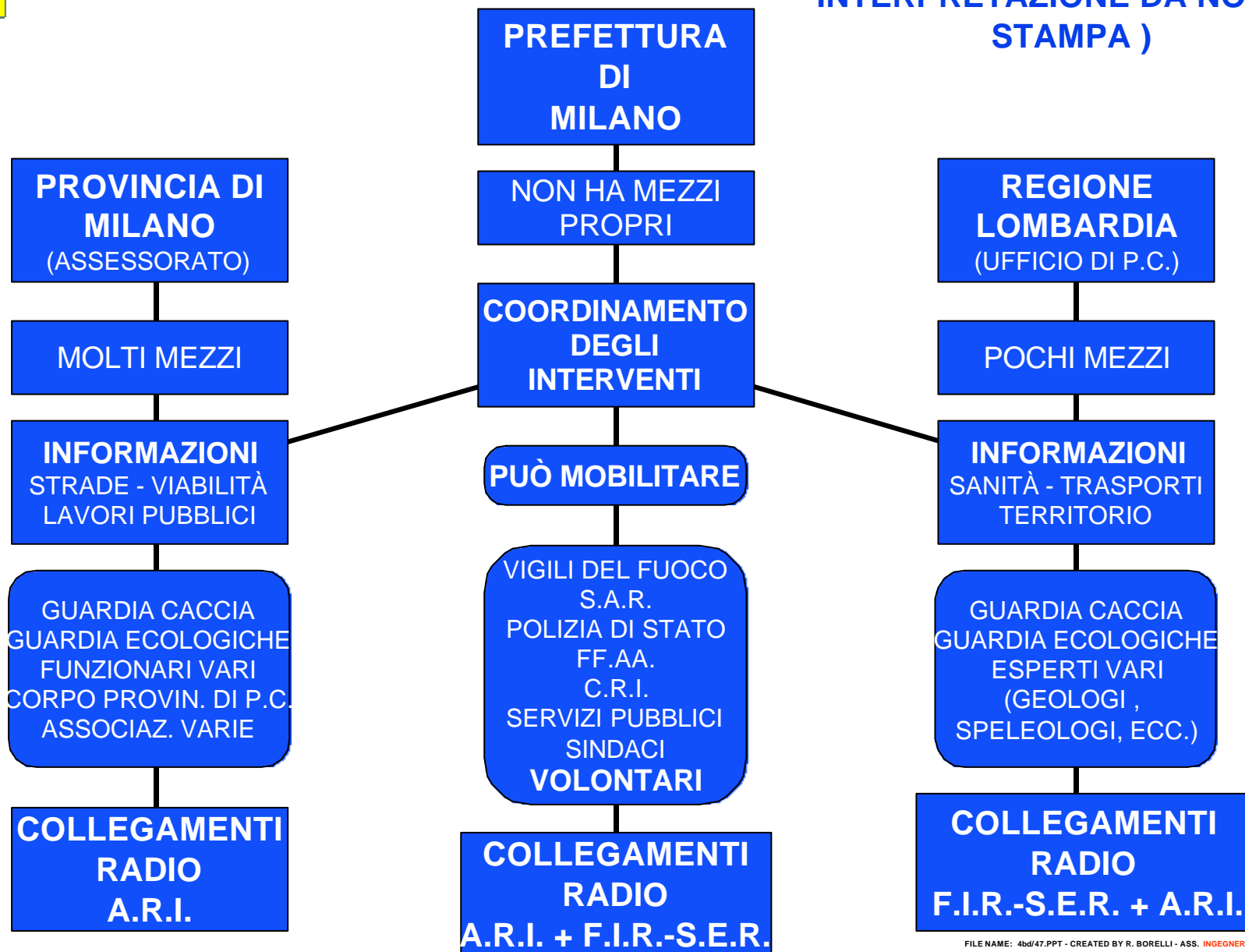
RISORSE ORGANI DI PROTEZIONE CIVILE L'ORGANIZZAZIONE

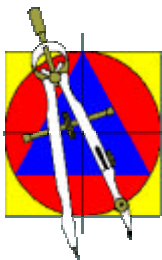
	STATO	AMMINISTRAZIONE LOCALE	POPOLAZIONE
LIVELLO COMUNALE	SINDACO Autorità responsabile, in emergenza, della gestione dei soccorsi in accordo col prefetto. (se richiesto l'intervento)	COMUNE <ul style="list-style-type: none">• Sanità• Edilizia• Assistenza	<ul style="list-style-type: none">• VOLONTARI• IMPRESE LOCALI
LIVELLO PROVINCIALE	PREFETTO Può mobilitare: <ul style="list-style-type: none">• VIGILI del FUOCO• FORZE ARMATE	PROVINCIA <ul style="list-style-type: none">• Assessorati• Ufficiali regionali livello provinciale	<ul style="list-style-type: none">• CAMERE DI COMMERCIO• SINDACATI
LIVELLO REGIONALE	COMITATO REGIONALE	REGIONE <ul style="list-style-type: none">• Sanità, Trasporti• Assistenza• Lavori pubblici• Ecologia, Foreste	<ul style="list-style-type: none">• ASSOCIAZIONI IMPRENDITORI• VOLONTARI• SINDACATI
LIVELLO NAZIONALE	GOVERNO	MINISTERI	Ogni ente che possa contribuire



RISORSE LOMBARDE

(PRESUNTE, LIBERA
INTERPRETAZIONE DA NOTIZIE
STAMPA)





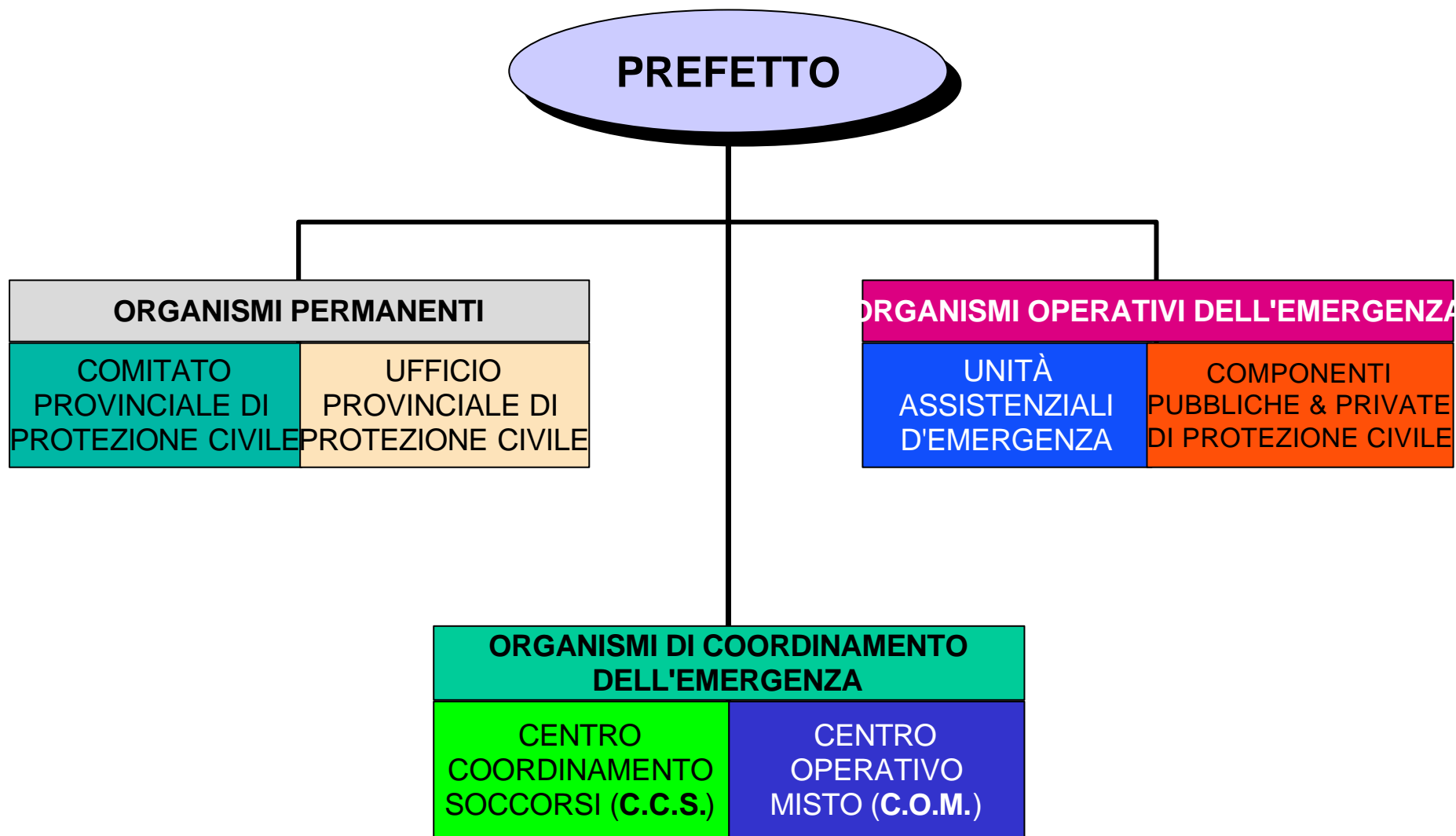
ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”
(Sezione Protezione Civile)
E-mail: info@ingegneriaevolontariato.org

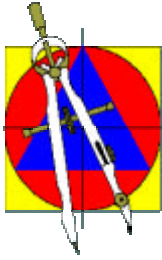
RISORSE

ORGANI DI PROTEZIONE CIVILE

L'ORGANIZZAZIONE

(esempio Milano prima del D. Lgs. 300/99)





ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”
(Sezione Protezione Civile)
E-mail: info@ingegneriaevolontariato.org

RISORSE ORGANI DI PROTEZIONE CIVILE L'ORGANIZZAZIONE

**LA LEGGE 225 / 92 DELEGA DUE RESPONSABILI PER GLI INTERVENTI
DI PROTEZIONE CIVILE SUL TERRITORIO :**

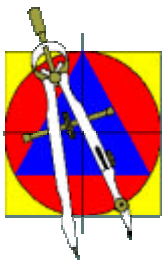
a livello Comunale

il SINDACO

a livello Provinciale

il PREFETTO

**PER CASI PARTICOLARI PUÒ ESSERE NOMINATO UN
COMMISSARIO
CON POTERI STRAORDINARI DA DEFINIRE DI VOLTA IN VOLTA**



ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”
(Sezione Protezione Civile)
E-mail: info@ingegneriaevolontariato.org

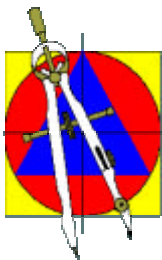
RISORSE
ORGANI DI PROTEZIONE CIVILE
L'ORGANIZZAZIONE

COMPETENZE DEL PREFETTO

Il Prefetto, al verificarsi di una calamità, anche sulla base del programma provinciale di previsione prevenzione, predispone il piano per fronteggiare l'emergenza su tutto il territorio della provincia e ne cura l'attuazione.

Assume la direzione unitaria dei Servizi di emergenza da attuare a livello provinciale, coordinandoli con gli interventi dei Sindaci dei comuni interessati.

Informa il Dipartimento della protezione civile, il Presidente della giunta regionale e la direzione della protezione civile e dei servizi antincendi del Ministero dell'Interno.



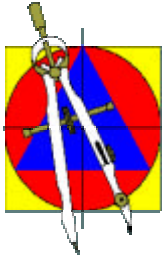
ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”
(Sezione Protezione Civile)
E-mail: info@ingegneriaevolontariato.org

RISORSE
ORGANI DI PROTEZIONE CIVILE
L'ORGANIZZAZIONE

COMPETENZE DEL SINDACO

Il SINDACO è autorità comunale di Protezione Civile.

Al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, il Sindaco cura l'attuazione del “ Piano di emergenza” comunale di protezione civile ed assume il coordinamento dei Servizi di soccorso ed assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al Prefetto ed al Presidente della Giunta regionale.



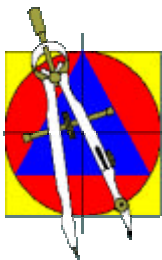
ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”
(Sezione Protezione Civile)
E-mail: info@ingegneriaevolontariato.org

RISORSE **ORGANI DI PROTEZIONE CIVILE** **L'ORGANIZZAZIONE**

RUOLO DEI COMUNI

Gli artt. 38 L. 142/90; art. 15 L. 225/92; art. 108 D.Lgs. 112/98; art. 12 L. 265/99; art. 22 D.Lgs. 334/99 **assegnano al comune** un ruolo da protagonista in tutte le attività di protezione civile

PREVISIONE, PREVENZIONE , SOCCORSO e SUPERAMENTO dell'EMERGENZA soprattutto nella GESTIONE DELL'EMERGENZA. Il SINDACO, che è AUTORITÀ COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE, al verificarsi di una situazione d'emergenza, acquisite le opportune e dettagliate informazioni sull'evento, ASSUME la DIREZIONE dei SERVIZI di SOCCORSO e ASSISTENZA alle popolazioni colpite e PROVVEDE all'ADOZIONE dei NECESSARI PROVVEDIMENTI.



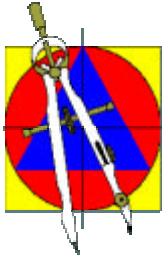
ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”
(Sezione Protezione Civile)
E-mail: info@ingegneriaevolontariato.org

RISORSE **ORGANI DI PROTEZIONE CIVILE** **L'ORGANIZZAZIONE**

RUOLO DEI COMUNI

Qualora l'evento calamitoso non possa essere affrontato con le risorse a disposizione del comune, il **SINDACO** richiede l'intervento di altri uomini e mezzi al **PREFETTO**, che adotta i provvedimenti **COORDINANDOLI** con quelli del **SINDACO** stesso. Contemporaneamente, il **SINDACO** informa il **PRESIDENTE** della **REGIONE** o l'**ASSESSORE DELEGATO** alla Protezione Civile.

Il **SINDACO** quindi, in emergenza **è il responsabile**, in accordo con il **PREFETTO**, della gestione dei **SOCCORSI** sul territorio comunale, nonché del **COORDINAMENTO dell'IMPIEGO di TUTTE le RISORSE DISPONIBILI**



ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”
(Sezione Protezione Civile)
E-mail: info@ingegneriaevolontariato.org

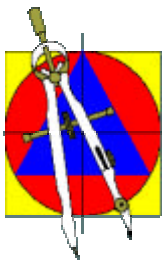
RISORSE **ORGANI DI PROTEZIONE CIVILE** **L'ORGANIZZAZIONE**

RUOLO DEI COMUNI

Per il corretto espletamento delle competenze ad esso affidate, **ogni comune HA il DIRITTO / DOVERE di dotarsi di una STRUTTURA di PROTEZIONE CIVILE.**

È possibile altresì costituire strutture INTERCOMUNALI, per una gestione associata dei relativi servizi, soprattutto per le esigenze dei piccoli comuni.

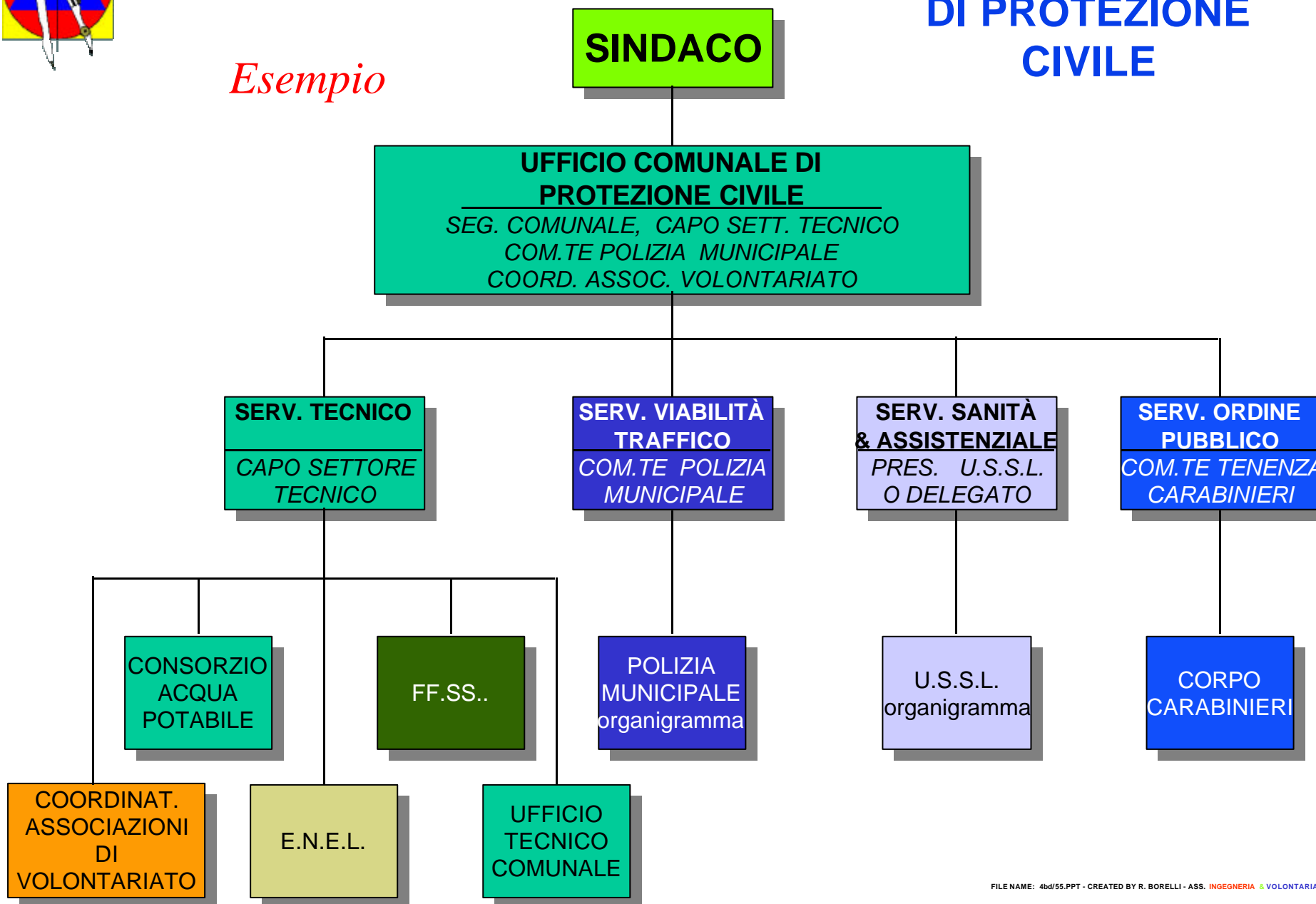
È IMPORTANTE CHE UN COMUNE ABBIА SUL PROPRIO TERRITORIO UNA STRUTTURA di PROTEZIONE CIVILE PREPARATA ALLE REALI ESIGENZE DERIVANTI DAI RISCHI PRESENTI SUL TERRITORIO ED EVIDENZIATI NEL PIANO d'EMERGENZA COMUNALE di PROTEZIONE CIVILE.

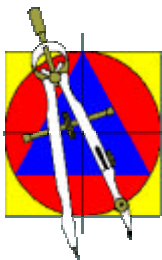


ASSOCIAZIONE "INGEGNERIA & VOLONTARIATO"
(Sezione Protezione Civile)
E-mail: info@ingegneriaevolontariato.org

RISORSE STRUTTURA LOCALE DI PROTEZIONE CIVILE

Esempio

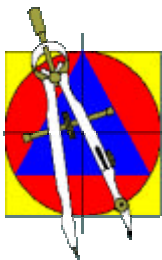




Essere presente ad un incidente e non attivare uno dei seguenti Enti è OMISSIONE DI SOCCORSO:

- ⇒ **CC 112,**
- ⇒ **PS 113,**
- ⇒ **VVF 115,**
- ⇒ **GF 117,**
- ⇒ **Pro. Soc. San. 118,**
- ⇒ **GFS 1515.**



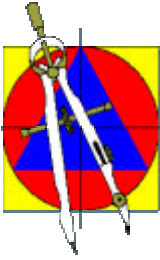


RISORSE ATTIVAZIONE SOCCORSI

Quando il C.B. è presente al sinistro

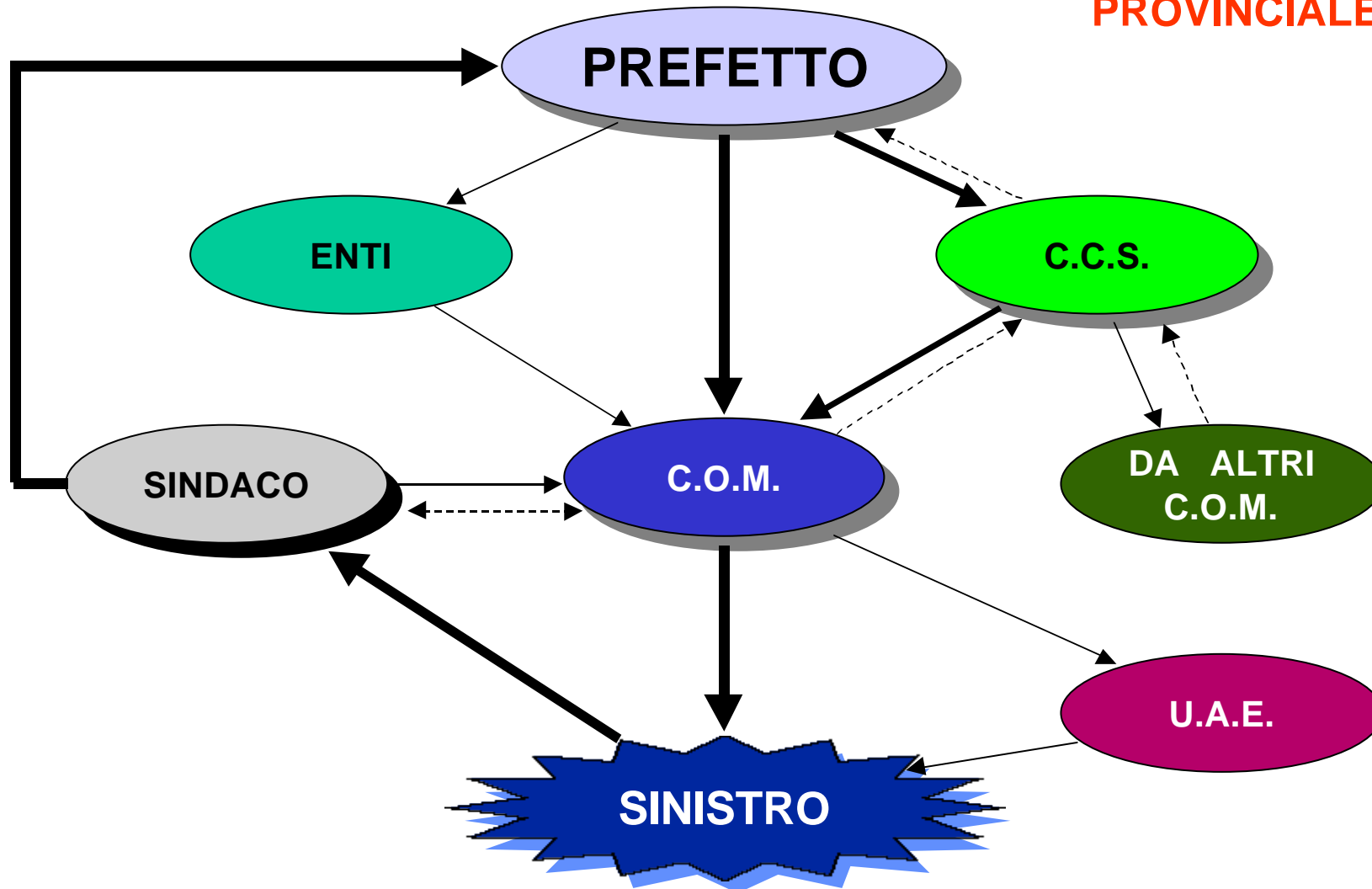


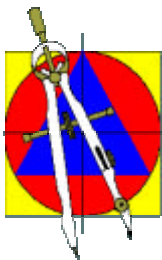
**Ricordatevi sempre
dell'OMISSIONE
DI SOCCORSO**



ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”
(Sezione Protezione Civile)
E-mail: info@ingegneriaevolontariato.org

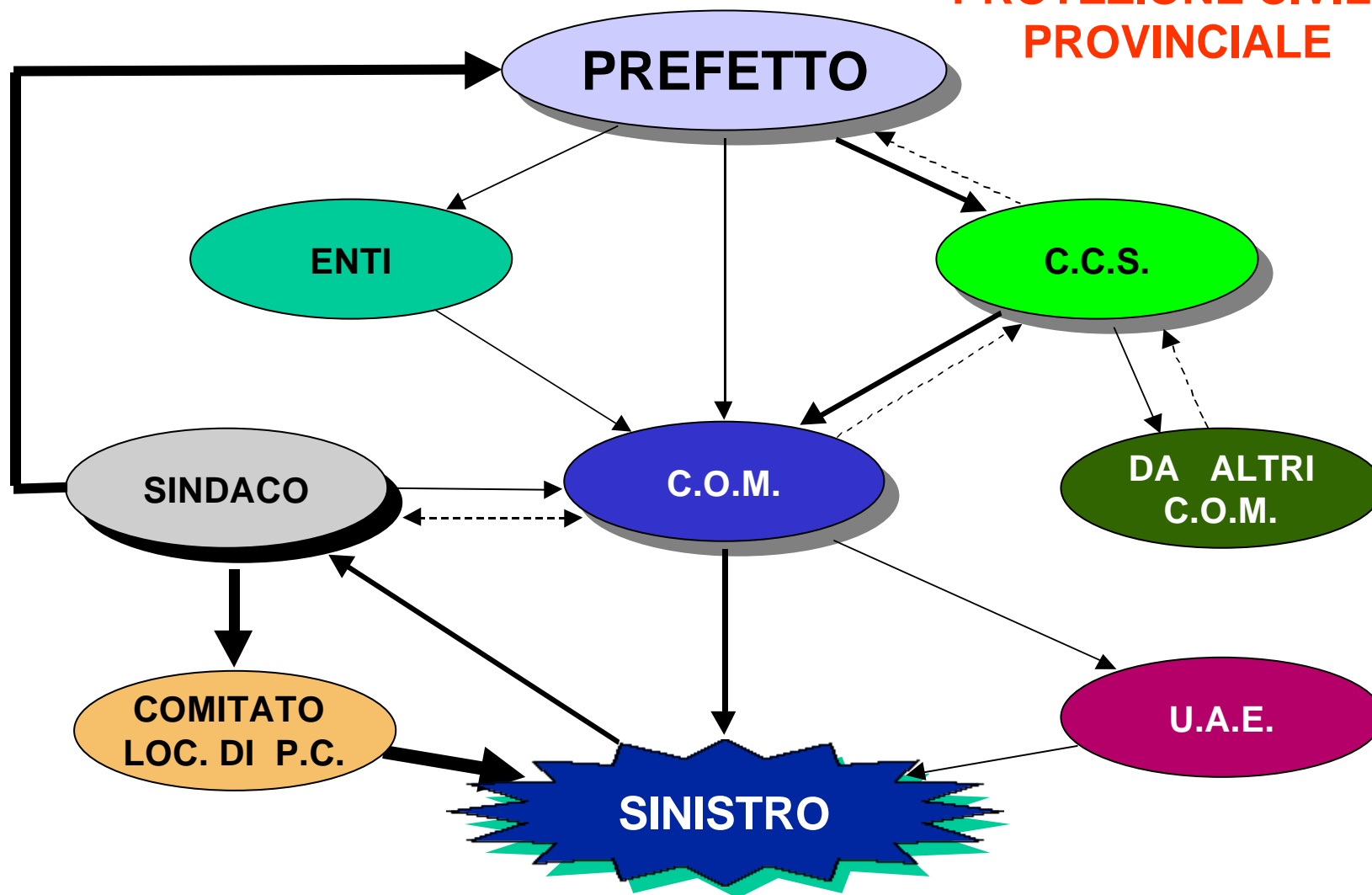
RISORSE SCHEMA D'ATTIVAZIONE STRUTTURA DI PROTEZIONE CIVILE PROVINCIALE

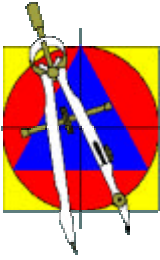




ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”
(Sezione Protezione Civile)
E-mail: info@ingegneriaevolontariato.org

RISORSE SCHEMA D'ATTIVAZIONE STRUTTURA DI PROTEZIONE CIVILE PROVINCIALE



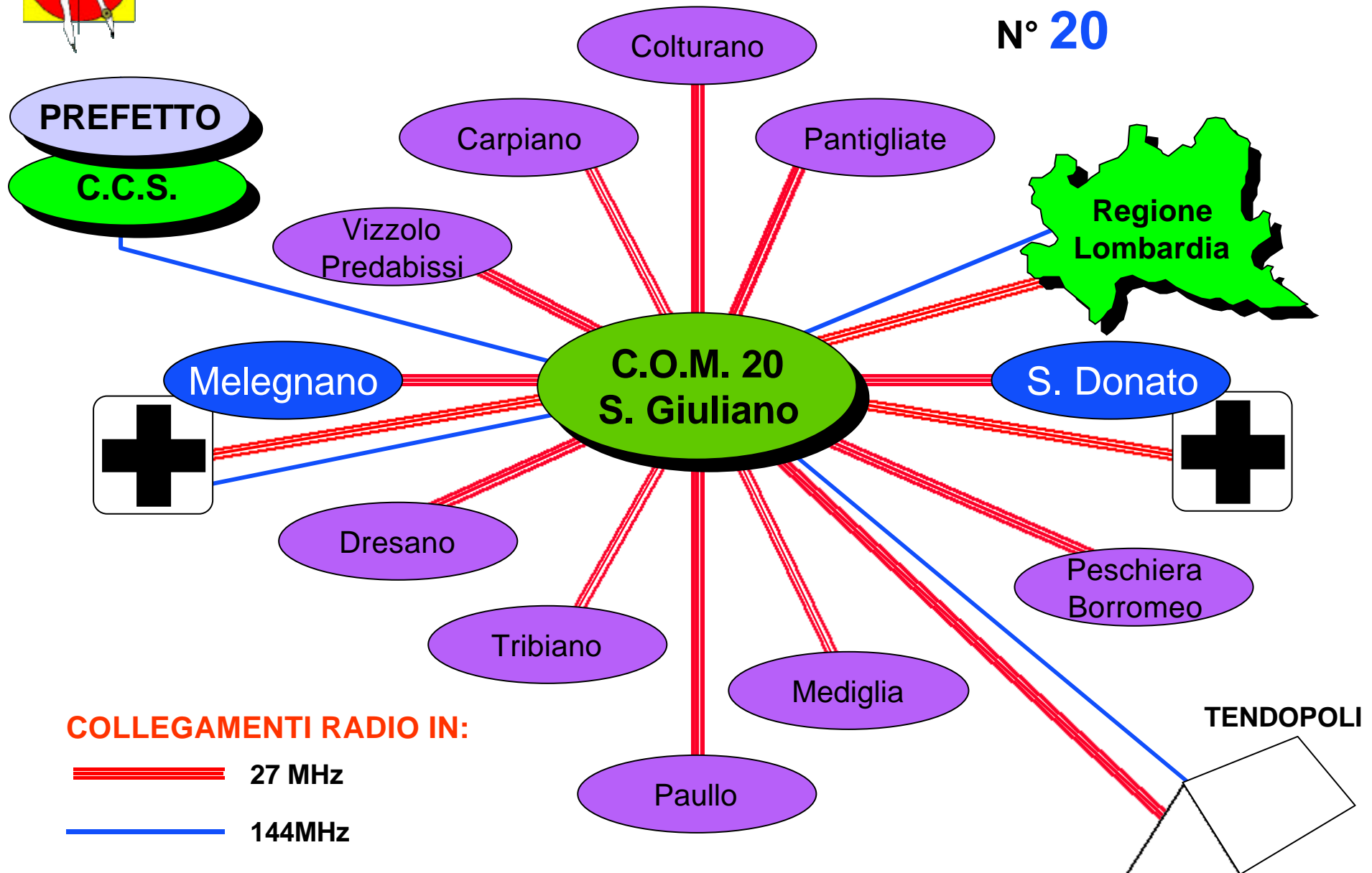


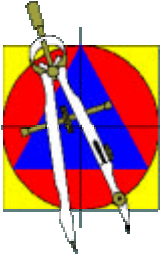
ASSOCIAZIONE "INGEGNERIA & VOLONTARIATO"
(Sezione Protezione Civile)
E-mail: info@ingegneriaevolontariato.org

RISORSE

CENTRO OPERATIVO MISTO

N° 20

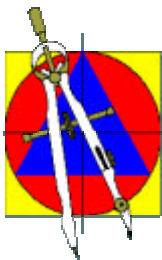




ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”
(Sezione Protezione Civile)
E-mail: info@ingegneriaevolontariato.org

**RISORSE
VOLONTARIATO**

“VOLONTARIATO”
Esempio di una
Organizzazione a livello
Nazionale
la F.I.R.-C.B.-S.E.R.



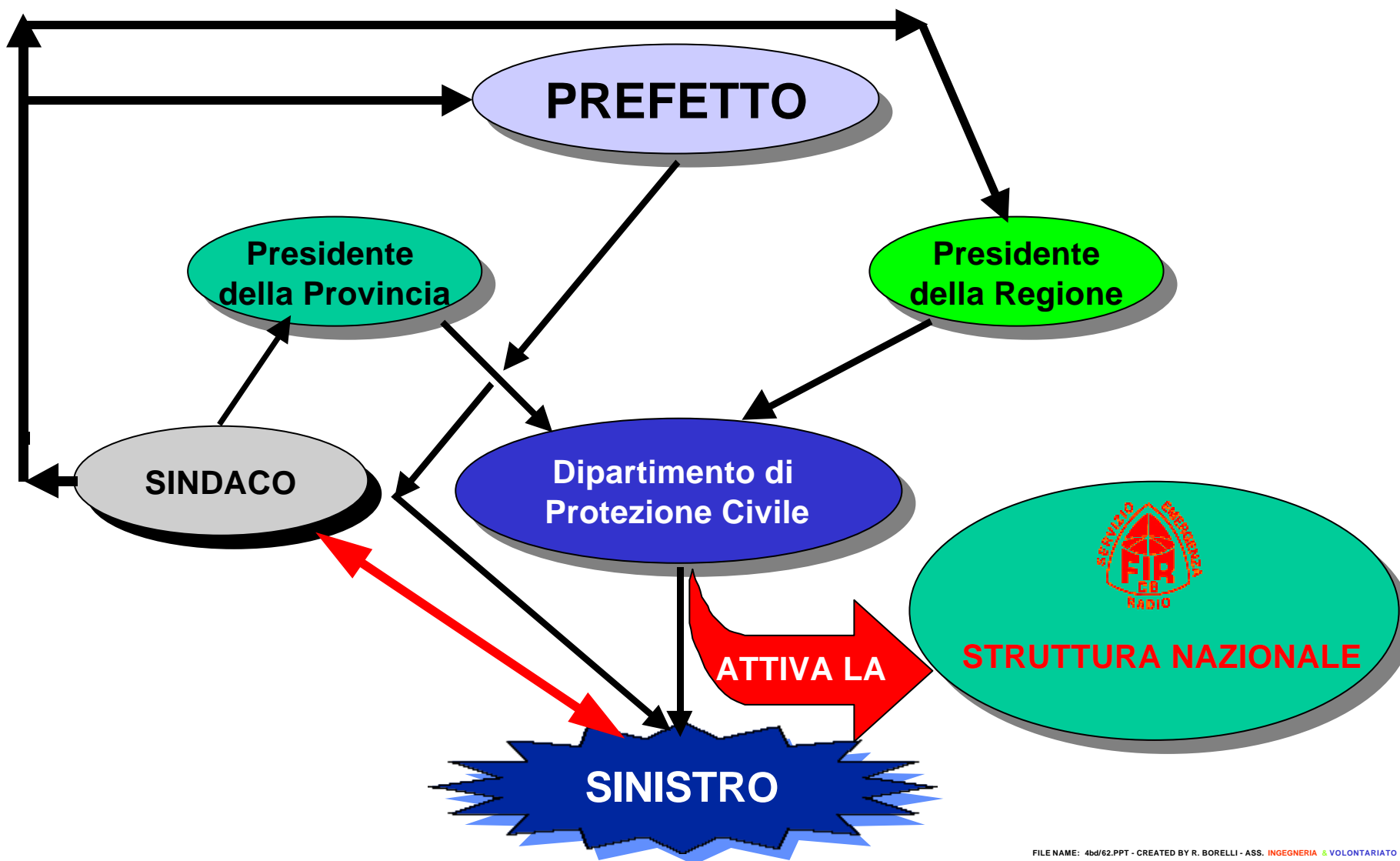
ASSOCIAZIONE "INGEGNERIA & VOLONTARIATO"

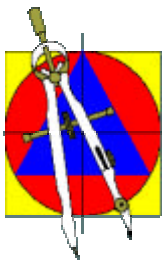
(Sezione Protezione Civile)

E-mail: info@ingegneriaevolontariato.org

RISORSE

SCHEMA D'ATTIVAZIONE del DIPARTIMENTO DI PROTEZIONE CIVILE NEI CONFRONTI DELLA F.I.R. - C.B. - S.E.R.





ASSOCIAZIONE "INGEGNERIA & VOLONTARIATO"

(Sezione Protezione Civile)

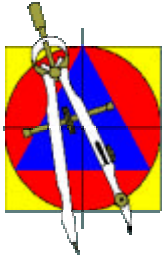
E-mail: info@ingegneriaevolontariato.org

RISORSE

SCHEMA D'ATTIVAZIONE DELLA F.I.R. - C.B. - S.E.R.



*** oppure il Coordinatore designato



ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”
(Sezione Protezione Civile)
E-mail: info@ingegneriaevolontariato.org

Scuole con aule di informatica

Mettersi in “rete” intranet, proporre agli studenti l’interscambio delle ricerche fatte tra le classi di altre scuole, collaborare con gli studenti dandole indirizzi di “siti” dedicati alla protezione civile per ricerche da farsi su internet, ad esempio:

Ministero dell’Interno: <http://www.mininterno.it>

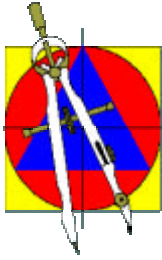
Dipartimento protezione civile: <http://www.protezionecivile.it>

Regione Lombardia: <http://www.protezionecivile.regione.lombardia.it>

Provincia di Milano: <http://www.provincia.milano.it>

Rete civica S. Donato Mi.se: <http://www.recsando.it/protezionecivile>

La protezione civile italiana: <http://www.laprotezionecivile.com>



ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”
(Sezione Protezione Civile)
E-mail: info@ingegneriaevolontariato.org

NOTA : La presentazione dell'autoprotezione
.... in famiglia, nella scuola e nell'industria.

SICUREZZA NELLA SCUOLA -

“SETTIMANA DELLA PROTEZIONE CIVILE” è finita

Vi invitiamo pertanto a consultare, se interessati ad altri argomenti inerenti alla protezione civile, le sezioni:

⇒ **SICUREZZA IN FAMIGLIA;**

⇒ **SICUREZZA NELL'INDUSTRIA;**

⇒ **LEZIONE INFORMATIVA SULLA PROTEZIONE CIVILE**

⇒ **“BASIC PROJECT” CAMPO ACCOGLIENZA “TOR VERGATA” 2000**

⇒ **ED ALTRE ANCORA**

**INCLUSO QUELLE CHE ILLUSTRANO LA GESTIONE DI UNA ASSOCIAZIONE
(sia di volontariato che non) , TUTTE SCARICABILI** dal sito:

www.recsando.it/protezionecivile, che ospita temporaneamente parte lavoro fatto a cura della associazione “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”, a tutti i visitatori, buon lavoro.

*PS. Se avete suggerimenti, commenti da fare, o interessano eventuali revisioni e nuove emissioni Vi preghiamo di inviarci una e-mail, inserendo “nell'oggetto” per primo il Vostro nome, o quello della Vostra Organizzazione seguito da: /
(barra / e poi dall'oggetto). Grazie*

ASS. “INGEGNERIA & VOLONTARIATO”

Sede in San Donato Milanese (MI)

Attività in:

- **Protezione Civile**
- **Formazione Professionale**

1). Oltre alle attività previste dalla Legge 225/92, l'associazione sta sviluppando un progetto a favore dei sinistrati:

⇒ progetto di dettaglio e successiva costruzione di una casa di 70 m² e relativo villaggio, tramite la cooperazione dei volontari della propria associazione e di altre **Organizzazioni che aderiranno al progetto, inoltre con la partecipazione dei medesimi sinistrati alla ricostruzione previo addestramento.** Se volete partecipare singolarmente o come organizzazione contattateci, anche se risiedete in altre città potete partecipare attivamente.

2). **Corsi di formazione:**

- per volontari che partecipano al progetto di cui sopra, pertanto saranno formati per le attività di costruzione civile;
- per giovani neo laureati e diplomati disoccupati, da avviare in una società di ingegneria.

Per sviluppare questi progetti abbiamo bisogno di tutti, tutti possono partecipare attivamente, ulteriori informazioni sul sito, visitatelo: www.ingegneriaevolontariato.org